5° giorno dell'assedio = Il diritto e le armi d'Italia procedono inesorabili verso la meta

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della ... Ultime Notizie», Italia L. 15, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento ... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ... in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ... Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ... 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 20 Febbraio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5036

La conca di Gaela occupata senza resistenza

mentre l'aviazione continua implacabile a martellare i fuggiaschi

Intensa attività aerea anche sul fronte meridionale - Le fortificazioni di Ellott, attendamenti, depositi e truppe in marcia fra Addis Abebà e Magalò efficacemente bombardati

Comunicato N. 130

ROMA, 19

Il Ministero per la Stampa e Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 130:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

L'aviazione ha continuato a bombardare il nemico in fuga verso il sud.

Truppe del 3.o Corpo d'Armata hanno raggiunto la conca di Gaela, sulla linea di comunicazione fra il Tembien e ...ta, senza incontrare resistenze e bene accolte dalla popolazione.

Popolazioni del Borana
...no combattere contro gli abissini

MOGADISCIO, 19

Popolazioni del vasto territorio del Borana, che le nostre truppe hanno attivamente organizzato, hanno ripreso la loro vita ...ale rinnovando il desiderio di combattere contro l'Abissinia. ...o la camionale che scende da Addis Abebà per Magalò, sono stati segnalati movimenti di truppe e gli aerei hanno efficacemente bombardato. In questi ultimi giorni è stato segnalato un concentramento nemico presso il Monte El... luogo fortificato a circa trenta chilometri a nord di Clamedo, importante nodo stradale che permette spostamenti di truppe tanto verso il Gestro che verso lo Scebeli. Altri aerei hanno bombardato le fortificazioni di Ellott ed i valloni boscosi in cui si celavano ... di armati abissini e salmerie. Presso Magalò altri aerei hanno bombardato attendamenti militari nemici colpendo autocarri, un deposito di carburanti e provocando un incendio. Tutti gli aerei sono rientrati nel loro campo. (Stefani).

Velleità stroncate

(Da uno dei nostri inviati)

QUARTIER GENERALE, 19

Durante gli ultimi giorni era arrivata notizia al nostro Comando che gruppi di armati già appartenenti all'armata del Balè si andavano raccogliendo tra l'Uebi Gestro e lo Scebeli presso le pendici ...li Audo. Tali nuclei non erano comandati dal deggiac Deiene, ...po dell'esercito del Balè poiché sembra confermato che Deiene è tuttora degente in seguito a ... riportate in un combattimento con le nostre truppe indigene.

Azioni fulminee

In ogni caso la loro entità non era ...ente tale da rappresentare una minaccia per le nostre linee ...le sia sul fronte del Gestro ... nostro schieramento fronteggia ...mascillindi, sia sul fronte dello Scebeli dove — come è noto — occupiamo Danane. Tuttavia il nostro Comando decise di stroncare immediatamente tali movimenti dei nemici, evitandone eventuali rafforzamenti e affidò all'aviazione il compito di disperdere i gruppi.

...recchi da bombardamento partiti dalla base aerea più prossima raggiunsero gli obbiettivi indicati e poterono constatare l'esattezza delle informazioni avvistando ... abissini che al loro apparire ...ono la fuga per imboscarsi nella boscaglia senza però averne il ... Gli aeroplani raggiunsero i boschi scaricandovi sopra l'intera razione di esplosivo e gli aviatori poterono constatare la grande efficacia del bombardamento.

Le perdite nemiche sono considerevoli sia in uomini che in armamenti e la tempestività dell'incursione aerea si ritiene abbia distrutto ogni velleità di riscossa nemica dirimendo definitivamente quei reparti etiopici.

Sei autocarri che scoppiano

...che nel settore del Harrariè l'attività della nostra aviazione è stata incessante in questi ultimi tempi durante i quali si compirono quotidiane ricognizioni sulle linee nemiche che fronteggiano Dagabur e bombardamenti delle colonne che rifornisconо da Giggiga.

Una colonna di sei autocarri proveniente appunto da Giggiga fu avvistata mentre stava per raggiungere le fortificazioni di Dagabur. All'apparire dei nostri velivoli gli autocarri abissini cercarono di uscire dalla carovaniera per ripararsi nella boscaglia, ma gli aerei li raggiunsero e li bombardarono provocandone l'esplosione. Gli autocarri erano infatti carichi di munizioni. Gli scoppi riempirono a lungo l'aria provocando un certo panico fra gli armati di un prossimo accampamento nemico che fuggirono inseguiti per un tratto dai nostri apparecchi e mitragliati da bassa quota.

Le posizioni nemiche di Dagabur appaiono ben munite e possiedono anche alcuni cannoncini Oerlikon antiaerei; ma il loro tiro risultò sempre inefficace contro le incursioni dell'aviazione italiana.

SANDRO VOLTA

Un consiglio di guerra a Dessiè
convocato urgentemente dal negus

ADDIS ABEBA', 19

Altissime personalità del Governo etiopico sono oggi partite in volo per Dessiè, allo scopo di conferire con l'imperatore sulla situazione creatasi al fronte settentrionale. Corre voce che siano allo studio piani radicalmente diversi per la difesa dell'impero al nord

RITORNO ALLA CIVILTA' DOPO UN TUFFO ALLUCINANTE NELLA BARBARIE

Il racconto dei due prigionieri polacchi

Servitori e odiati - Feroci mezzi dei capi etiopici per mantenere la disciplina - Il bombardamento di Dessiè e il preteso ferimento dell'infermiera americana - Le tremende giornate sull'Amba Aradam

(Da uno dei nostri inviati)

MACALLE', 19

Come sapete, la mattina del 16, quando già la bandiera italiana era issata sull'Amba Aradam e gli alpini ne scalavano la parete orientale, fugando le ultime resistenze, furono trovati in una caverna in cui erano ricoverati numerosi feriti abissini, due bianchi in uniforme fra militare e sportiva, col bracciale della Croce Rossa, anzi con un quadratino di stoffa bianca con su la croce rossa appuntata alla meglio al braccio. Apparivano spauriti, terrificati. Fatti prigionieri, vennero condotti a un nostro comando dai nostri soldati, che non torsero loro un capello, ma non risparmiarono loro aspri e feroci commenti per essersi fatti servitori dei barbari; poichè quei segni bianco-rossi al braccio non li persuadevano molto.

Un medico e un giornalista

Ho potuto parlare con loro stamane, un po' rimessi dopo due giorni dalla cattura, con occhi più vivi e linguaggio più spiccio. Uno dei due, il più anziano, uomo sui 35 anni, pallido, biondastro, dal sorriso tirato, pare sia davvero un medico. Si qualifica dott. Maximilian Belau ed è di Varsavia. L'altro, più giovane, con quattro spini di barba incipiente, non è medico; era solo assistente medico, venuto sull'Amba Aradam per curiosità e nulla più. E' giornalista collaboratore del Kurier Poranny *di Varsavia, polacco anch'egli, di nome Tadeusz Medynski. La sua smania giornalistica è tale che si è fatto fare un passaporto come musulmano per potersi recare alla Mecca. Era ad Addis Abebà.*

«Ma — dice *— i giornalisti vivono laggiù una vita impossibile. Possono tutto al più recarsi a Dessiè, a patto di pagare a loro spese e a prezzo esoso automobile ed autista».*

Così egli diede le sue dimissioni, si iscrisse nella Croce Rossa, venne sull'Amba per vedere davvicino la guerra: l'ha veduta un po' troppo davvicino — confessa — e mi dà enfaticamente la sua parola d'onore che quando si vide catturato fu felice.

Ambedue parlano alla meglio il tedesco e l'inglese; a poco a poco si riscaldano nei discorsi, evocano rabbrividendo la loro vita fra i barbari. Il medico Belau è in Abissinia dal 1934. Venuta la guerra entrò a servizio della Croce Rossa internazionale, che ha fondato in Abissinia dodici ospedaletti. Dirigono il servizio da Addis Abebà gli svizzeri Brown e Junot. All'ospedaletto il dott. Belau si era occupato finora di medicina; curava moltissime forme di vaiolo, di tifo addominale, di dissenteria, di lebbra che tormentano quella popolazione. In dicembre l'ospedaletto del dott. Belau con ventun infermieri indigeni fu inviato a Dessiè. Lo stipendio del dottore fu stabilito in 400 talleri mensili, pari a circa 5000 lire, ma da tre mesi il dottore non vede il becco d'un quattrino. Qui interrompe il racconto il Medynski per dirmi: «Ed io? Sono stato assunto tre mesi fa a 125 talleri al mese, e da tre mesi non mi pagano. Non ho veduto mai la faccia di una moneta abissina».

La famiglia Mulugheta

Il medico riprende il suo racconto. Dice che partì per ordine improvviso del Brown per recarsi presso ras Mulugheta. Dal passo del Quoram assistette al bombardamento degli aerei italiani, ma il suo ospedaletto munito della Croce Rossa fu rispettato. Arrivato sull'Amba Aradam verso la fine di gennaio il dottore si allogò in caverne naturali. Il Medynski lo aveva seguito. Ebbero subito da fare a curare i feriti dei bombardamenti aerei. Il ferito più cospicuo fu un figlio di ras Mulugheta, il deggiac Asrata ferito profondamente ad una coscia da una scheggia.

Chiedo loro notizie della principesca famiglia. Vide raramente ras Mulugheta, uomo sui 55 anni, sdegnoso, odiatore di tutto ciò che è straniero. Più educati sono i suoi figli. Quanto al deggiac Asrata ha visto manifestarsi la cancrena nella sua ferita. Ora ne ignora la sorte, perchè fu trasportato via all'inizio dell'azione. Asrata ha studiato ad Oxford. L'altro figlio minore, che ha studiato a Saint Cyr, comandava nella battaglia l'artiglieria. Del resto, anche i più educati fra i capi non avevano nulla nelle abitudini e nei gesti che li mostrasse più raffinati. Vi era un deggiac Daniel, che ha una certa raffinatezza di modi; un ras Gabrehot, che ha studiato in Russia e che era ufficiale della guardia imperiale russa: è stato ferito nell'ultimo giorno della battaglia. Ma tutti dormono in terra, mangiano con le mani, indistinguibili dai loro selvaggi gregari.

— Cominciai — dice il dott. Belau — a sentire ripugnanza per la forzata convivenza con questa gente. La battaglia del Tembien servì ai capi per eccitare i loro guerrieri, ai quali promettevano una prossima vittoriosa azione di ras Cassa contro Macallè. I capi esercitano la disciplina verso i loro gregari con mezzi tra l'infantile e il feroce: così tutti i sospetti di tiepidezza o sorpresi in atto di disertare vengono condotti presso un gran fuoco ed ivi bollati nella fronte per perpetuo vituperio.

Comincia la battaglia

Della battaglia i due bianchi hanno veduto l'orrore dei bombardamenti ma null'altro. Sempre nella loro caverna a medicar feriti, e, si può dire, prigionieri dai loro ospiti, che cominciavano a guardarli con odio. Più la battaglia procedeva e più l'irritazione contro tutti i bianchi era visibile. Essi erano sorvegliati strettamente; qualunque passo facevano fuori delle caverne per qualsiasi motivo erano seguiti da tre o quattro armati. Hanno medicato durante la battaglia 1200 feriti circa, ma non hanno veduto i più gravi.

«Quelli restavano sul campo di battaglia a morirvi; altri si curavano da sè alla meglio stracciando un pezzo dello sciamma.

— Vi erano altri bianchi sull'amba? — interrogo.

— Vi era un tale che tutti chiamavano il capitano Alexander, ma il suo nome è spagnolo con molti «de e y». E, capitano di quale esercito? Era lassù come consigliere militare del ras. Ad un certo momento della battaglia non lo hanno visto più. I servizi di rifornimento erano fatti dalle donne, alcune delle quali furono ferite all'inizio della battaglia e il Belau ne curò cinque, poi non ne vide più: erano state fatte partire in fretta. Parecchi abissini parevano denutriti; tutti si lamentavano della scarsezza del cibo. Molti si recavano di soppiatto all'ambulanza per avere viveri di quelli riservati ai malati.

Esposti a ogni violenza

Chiedo quanti morti a suo giudizio abiano avuto gli abissini. Il medico dice che non può fare una cifra sicura: per conto suo li stima in parecchie migliaia. La notte facevano un grande lamento, urla, pianti, «da fantasia dei morti». *Era una scena terribile e feroce; parevano invasati. Due o tre ore dopo la morte li seppellivano subito. Ras Mulugheta tagliò improvvisamente la corda a mezzodì del giorno 15, dopo aver dato ordine ai suoi di combattere ancora. Partì a cavallo di un mulo con pochi seguaci. Ma alle 15 cominciò il panico, la fuga generale e disordinata.* «Due volte mi hanno mandato un capo per prendermi, ma io ho detto: no, resto coi miei feriti».

Chiedo che cosa gli risultava dello spirito del paese.

— E' depresso.

Prima di partire da Addis Abebà il dott. Belau assistè a dimostrazioni di popolo contro la guerra, con urli e grida di abbasso. Dello stato d'animo dei soldati può dir poco, poichè aveva con essi scarsi contatti, oltre alla difficoltà di intendersi, per quanto avesse due interpreti.

«Ma non sono cose che si dicono con l'interprete, queste!... Certo la battaglia acuiva in loro i modi selvaggi, l'odio contro tutti i bianchi. Ci sentivamo talvolta come in gabbia esposti ad ogni violenza. Avevamo paura di tutto: degli abissini rimasti che nessun capo poteva più frenare, degli italiani che avrebbero potuto punirci della nostra presenza fra gli abissini, noi bianchi e civili tra i loro nemici barbari. Ci nascondemmo in fondo alla caverna dietro la tenda che ci separava dalla parte anteriore di essa e vegliammo tutta la notte armati. Alle luci dell'alba spiammo dal nascondiglio e vedemmo passare degli italiani ma non osavamo mostrarci. Poi ci facemmo coraggio e uscimmo con le mani alzate chiamando.

Felici di tornare in Europa

— Brutta gente! — *aggiunge il giornalista.* E' stata una vita da cani. Notte e giorno sempre quella rovina dal cielo e dalla terra, scoppi, bombe, granate, spezzoni; poi ogni giorno si aprivano le cateratte del cielo e l'acqua veniva giù a rovesci.

— La mia caverna, dice il medico, era presso il letto di un torrente. Quando pioveva avevo la caverna piena d'acqua fino alle ginocchia.

Ora i due bianchi appaiono sollevati. Brilla nei loro occhi il pensiero di tornare in Europa.

— Andrà poi alla Mecca? — *chiedo al giornalista. Esso fa una brutta risata:* «Ne ho abbastanza per un pezzo di gente di altra razza!».

PAOLO MONELLI

Il menzognero episodio di Dessiè

ASMARA, 19

I due polacchi fatti prigionieri ad Amba Aradam hanno fatto all'inviato della Stefani *le seguenti dichiarazioni:*

Ambedue si trovavano a Dessiè durante il nostro bombardamento aereo del 6 dicembre, sul quale fu fatto tanto scalpore in certe capitali europee. Il dott. Belau e il giornalista dichiarano che nessuna bomba italiana colpì nè l'ospedale nè la missione metodista. Solamente alcuni razzi infocati, sprigionatisi da una bomba incendiaria, caddero tra due tende e appiccarono il fuoco ad una di esse, che non conteneva nessun malato. Entrambi confermano che l'infermiera nord-americana rimasta quel giorno ferita non fu colpita da una scheggia di bomba, come si disse, ma si ferì per scavalcare la finestra.

Ignobile trucco smascherato

ROMA, 19

Il *Lavoro Fascista*, a proposito della infermiera americana scrive:

«Le testimonianze dei due polacchi catturati sull'Amba Aradam svelano un altro ignobile trucco della campagna di menzogne condotta ai danni dell'Italia dagli alleati del negus. L'episodio dell'infermiera americana «ferita» durante il nostro primo bombardamento di Dessiè fu sfruttato fino all'inverosimile, fino al punto cioè da mostrare la povera donna in barella, in uno dei tanti film di propaganda etiopica che gli inglesi diffondono all'estero. Un nostro amico, che ebbe occasione di assistere in un cinematografo di Londra alla proiezione di questo film, ci raccontava che l'episodio dell'infermiera costituiva il pezzo ad effetto della pellicola, presentato con insistenza in numerosi quadri, sotto tutti gli aspetti, fino a strappare agli spettatori grida di indignazione.

Il Duce tiene rapporto
a tutti i colonnelli di fanteria

ROMA, 19

Oggi alle ore 12, il Duce ha tenuto gran rapporto a Palazzo Venezia a tutti i colonnelli di fanteria, che gli sono stati presentati dal Sottosegretario alla Guerra.

Fervido commiato da Napoli
di truppe dirette in A. O.

NAPOLI, 19

E' partito stasera per l'Africa Orientale il piroscafo «Principessa Giovanna», con a bordo ufficiali, sottufficiali e uomini di truppa. Hanno assistito alla partenza le autorità civili e militari, i gerarchi del Partito e una grande folla acclamante.

Oltre 100 milioni alle famiglie
inviati dagli operai occupati in A. O.

ROMA, 19

Nel mese di gennaio u. s. gli operai italiani che lavorano nella Colonia eritrea e nei territori occupati, hanno inviato in Italia alle loro famiglie lire 20.870.408.55. Dall'aprile a tutto gennaio le somme inviate dagli operai ammontano a lire 100.716.559.20.

UN ANNO FA

Un obiettivo rapporto britannico
sull'impresa italiana in Etiopia

ROMA, 19

Nella primavera del 1935 il Governo inglese nominò una Commissione interministeriale, per «studiare gli interessi britannici in Etiopia». Il Comitato interministeriale era presieduto da Sir John Maffey ed era composto da rappresentanti del Foreign Office, del Dominions Office, del War Office, dell'Ammiragliato e del Ministero dell'Aria. Il 18 giugno Sir John Maffey consegnava al Foreign Office un rapporto circa gli studi compiuti dalla Commissione interministeriale da lui presieduta.

L'introduzione dice:

Le proposte italiane a Londra

«Siamo stati designati a far parte di questo Comitato in seguito a un suggerimento contenuto in una lettera del Foreign Office del 6 marzo 1935, di cui si allega copia. Quella lettera accennava a un importante passo fatto dal Governo italiano nel gennaio scorso in occasione di una visita effettuata dal consigliere dell'Ambasciata italiana a Londra signor Vitetti, nel corso della quale questi aveva descritto l'accordo segretamente raggiunto al principio del mese fra la Francia e l'Italia nei riguardi dell'Etiopia. Il signor Vitetti dichiarò che aveva istruzioni di rendere noto il desiderio del Governo italiano di *uscambiare delle idee col Governo di S. M. circa i rispettivi interessi in Etiopia di entrambi i Governi, allo scopo di ricercare le possibilità di uno sviluppo di tali interessi in una maniera mutualmente armonica*».

Il rapporto che segue si divide in tre parti: la terza parte è quella politicamente più importante perchè tratta degli interessi britannici e delle loro interferenze con gli interessi italiani. Per quanto riguarda l'Ogaden, il rapporto afferma che, salvi i diritti di pascolo, *nessun altro interesse della Granbretagna verrebbe leso da una conquista dell'Ogaden da parte dell'Italia*». Per quanto riguarda la possibilità di una conquista totale da parte dell'Italia, il rapporto esamina le conseguenze d'ordine strategico generale che ne deriverebbero, la questione del lago Tana, i commerci, le ripercussioni sulle Colonie britanniche limitrofe, e dopo alcune considerazioni così conclude:

Non danni, ma vantaggi per l'Inghilterra

«Dal punto di vista generale di una migliore amministrazione di frontiera, l'avvento dell'Italia in Etiopia sarebbe una cosa gradita, purchè si sia venuti ad un accordo per quel che riguarda gli sconfinamenti delle tribù britanniche della Somalia, per il loro uso di pascoli. I vantaggi che deriverebbero da una effettiva occupazione italiana dell'Etiopia sarebbero certamente tali da compensare quella perdita di prestigio che ci colpirebbe fra i somali in conseguenza della fama che gli italiani si guadagnerebbero in seguito alle loro conquiste abissine».

Il rapporto fa poi l'ipotesi che tutta l'Abissinia cada in potere dell'Italia, ed esprime in tal caso questi voti:

«Sarebbe oltremodo desiderabile aggiungere alla Somalia britannica quei territori che comprendono i pascoli a cui accedono le tribù britanniche dalla parte meridionale della Somalia britannica lungo il confine comune con l'Etiopia. Quanto al Kenya anche qui sarebbe oltremodo desiderabile una rettifica

La Commissione interministeriale infine presenta le seguenti conclusioni:

Il lago Tana

1) L'Italia certamente durante i prossimi anni farà di tutto per assicurarsi il controllo dell'Etiopia, anche se nel momento attuale essa abbia intenzione di limitare la sua azione alla conquista dei bassipiani che confinano con la Somalia italiana.

2) Non esistono vitali interessi britannici nell'Etiopia e nelle sue vicinanze, tali da imporre al Governo di S. M. la resistenza ad una conquista dell'Etiopia da parte dell'Italia. Il controllo italiano dell'Etiopia da alcuni lati sarebbe per noi vantaggioso (per esempio quello che riguarda la sicurezza delle zone di frontiera); per altri non lo sarebbe (per esempio nei riguardi del commercio).

Parlando in linea generale per quel che riguarda i locali interessi britannici, sarebbe indifferente che l'Etiopia rimanga indipendente o che venga assorbita dall'Italia.

3) Dal punto di vista della difesa imperiale un'Etiopia indipendente sarebbe preferibile a un'Etiopia italiana, ma la minaccia agli interessi britannici sembra essere lontana e dipenderebbe soltanto da una guerra fra noi e l'Italia, guerra che sembra per ora assai improbabile.

4) L'interesse britannico principale in Etiopia è costituito dal lago Tana e dal bacino del Nilo. Ciò costituisce anche un interesse dell'Egitto, che il Governo di S. M. è tenuto ad appoggiare.

Nel caso in cui l'Etiopia come Stato indipendente dovesse scomparire, il Governo di S. M. dovrebbe tendere ad assicurarsi il controllo territoriale del lago Tana e un corridoio adeguato che congiunga il lago al Sudan.

Interessi commerciali trascurabili

Analogamente, nell'ipotesi che gli italiani si stabiliscano in Etiopia, il Governo di S. M. dovrebbe fare i passi necessari per salvaguardare gli interessi britannici ad altri tributari del Nilo provenienti dall'Etiopia (per esempio il Sobat), mediante un impegno preciso circa la costruzione di opere lungo questi fiumi le quali, se provocanti interruzione e diminuzione della loro portata, non potrebbero venire intraprese senza il concorso del Governo di Sua Maestà e di quello egiziano.

5) Nel caso in cui il Governo di S. M. non riuscisse ad assicurarsi il controllo territoriale del lago Tana e di una zona vicina, dovrebbero venire prese tutte le misure necessarie a salvaguardare gli interessi britannici ed egiziani relativi al lago Tana, tenendo presente che sarebbe opportuno ottenere condizioni meno onerose di quelle stipulate con l'attuale Governo etiopico circa la costruzione di una diga sul lago.

6) E' essenziale che sia fatto ogni sforzo per assicurare il pieno diritto di pascolo oltre frontiera alle tribù dei somali protette dalla Granbretagna. Ciò potrà ottenersi o mediante l'annessione dei territori o mediante il riconoscimento italiano del diritto di usare per il pascolo quei territori che diverranno italiani e che sono ora etiopici.

7) Benchè gli interessi commerciali indiani e britannici in Etiopia sieno trascurabili e benchè non vi sieno in Etiopia imprese britanniche importanti, si dovrebbe fare ogni sforzo, nel caso di un assorbimento dell'Etiopia da parte dell'Italia, per assicurarsi che i sudditi britannici continuino ad avere come al presente, l'eguaglianza di trattamento sul terreno etiopico, vale a dire che si dovrebbe cercare di ottenere che in Etiopia venga mantenuta la politica della porta aperta.

DOPO LA CONFERENZA NAVALE
Il Duce esamina le conclusioni
in una riunione a Palazzo Venezia

ROMA, 19

Oggi a Palazzo Venezia ha avuto luogo una riunione presieduta dal Duce, con l'intervento del Sottosegretario e Capo di Stato Maggiore della Marina S. E. Cavagnari, dell'Ammiraglio Ranieri Biscia, di S. E. Aloisi, dell'Ammiraglio Pini e del Consigliere di Legazione de Ciutis, Segretario generale della Legazione navale italiana alla Conferenza di Londra, per esaminare l'ultima fase dei lavori e le prime conclusioni della Conferenza stessa.

Viva impressione a Parigi

PARIGI, 19

Le Agenzie hanno diramato nel tardo pomeriggio d'oggi la notizia dell'avvenuta pubblicazione, in un giornale romano della sera, del testo del rapporto interministeriale inglese della primavera 1935 sull'eventualità di un conflitto italo-etiopico.

I brani più importanti del rapporto sono stati riprodotti, suscitando grande impressione, poichè essi scoprono uno degli aspetti più delicati della questione cui ha dato luogo la crisi internazionale sviluppatasi sul conflitto italo-etiopico. Quantunque abbia un valore retrospettivo, il documento costituisce, secondo questi ambienti politici, un elemento di grande importanza per la giusta valutazione della posizione diplomatica dell'Italia nei confronti dell'Inghilterra e delle deviazioni alle quali è stata sottoposta la politica britannica secondo il capriccio e gli umori di alcuni suoi dirigenti.

Le ripercussioni nel mondo della vittoria italiana

"La più grande battaglia coloniale,,

MONACO DI BAVIERA, 19

L'eco della vittoria italiana dell'Enderta continua in questa stampa che, sotto titoli vistosi, riporta ampi riassunti delle relative corrispondenze dei giornali italiani. Il *Völkischer Beobachter* rileva che si tratta della più grande battaglia coloniale finora combattuta. La *Münchener Zeitung* osserva che questa nuova grande vittoria italiana non può che corroborare la volontà italiana di risolvere la questione abissina esclusivamente sul teatro della guerra.

Il corrispondente del *D. N. B.* dall'Asmara trasmette il resoconto di una visita fatta dai giornalisti alle nuove posizioni conquistate dalle truppe italiane al di là di Macallè; e dice che l'azione militare si sta ancora sviluppando; così che la vittoria italiana potrà avere conseguenze assai gravi per l'esercito etiopico. Le truppe di ras Cassa e di ras Sejum saranno probabilmente costrette a ritirarsi abbandonando le posizioni attuali. La situazione militare potrà dunque porre fra breve il Governo etiopico di fronte alla necessità di gravi decisioni.

Corrispondenti da Roma continuano a riferire le impressioni provocate dalla vittoria in Italia ed osservano che l'azione militare non debba essere considerata un termine, ma l'inizio, di un nuovo periodo di attività. Una corrispondenza da Roma al *Lokal Anzeiger*, pone in rilievo lo spirito di sacrificio di cui hanno dato prova i giovani italiani caduti in Africa, ed aggiunge che il Paese sopporta con animo virile i sacrifici che gli sono stati richiesti poichè li ritiene necessari per aprire all'Italia una nuova era.

Ammirati commenti svizzeri

BERNA, 19

In un articolo di fondo il *Bund* esalta la vittoria dell'Amba Aradam, rilevando il valore dell'Esercito italiano e dei militi fascisti. La *National Zeitung*, elogiando l'entusiasmo del popolo italiano, rileva che circola nel mondo una «Lira morale» rappresentata dalla fermezza del popolo italiano schierato contro il suo Duce. Aggiunge che bisogna riconoscere il fallimento delle sanzioni economiche, le quali si sono infrante contro la ferma volontà degli Italiani, urtando nella granitica politica del «Fare da sè» poichè v'è dubbio che in questi quattro mesi di guerra il Regime fascista ha soddisfatto pienamente tutte le esigenze del nutrimento fisico e spirituale del popolo italiano.

"Trionfo della civiltà latina,,

RIO DE JANEIRO, 19

La stampa pubblica ampi commenti sulla grande vittoria italiana nell'Enderta, inneggiando al trionfo delle armi italiane, che è trionfo della civiltà latina.

Entusiasmo e operosità

AMSTERDAM, 19

Il giornale locale *Allgemeine Handelsblad*, non sospetto di eccessiva simpatia per l'azione in A. O., pubblica stamane un lungo articolo del suo corrispondente romano che descrive l'entusiasmo sollevato nella città italiana dalla nuova meravigliosa vittoria delle nostre truppe.

«La massa del popolo italiano, continua l'articolo, *è più che mai dell'opinione che la guerra deve venire continuata energicamente, al fine di annientare del tutto la resistenza etiopica. In certi ambienti si pensa che il negus sarà certamente molto meglio disposto a trattare ed a cedere, ora che il suo esercito ha subito delle gravi sconfitte su ambedue i fronti. Egli deve pure riconoscere che l'Abissinia non è in grado di condurre vittoriosamente questa guerra».*

Il corrispondente passa quindi a considerare il bilancio di tre mesi di sanzioni, osservando come l'Italia sia riuscita, molto più facilmente che in condizioni normali, a rendersi indipendente, in ogni campo, dalle importazioni dei prodotti esteri. Alcune produzioni del suolo finora trascurate, vengono valorizzate su vasta scala. L'agricoltura cerca più che mai di soddisfare al fabbisogno nazionale, mentre il sistema corporativo viene applicato con ritmo sempre più celere. Una parola d'elogio il giornale rivolge al popolo italiano per il suo ammirevole contegno ed aggiunge che non si può fare a meno di riconoscere che la quasi totalità degli Italiani, anche quelli che più duramente sono stati colpiti dalle sanzioni, guardano con serenità lo svolgimento degli avvenimenti, fiduciosi dell'avvenire, sicuri della vittoria finale, non soltanto sull'Abissinia, ma anche sulla S. d. N.

Il giornale così conclude:

«Siamo fermamente convinti che tutti quelli che sopportano i sacrifici che loro vengono chiesti, lo fanno perchè realmente hanno fiducia nella guida del Duce e perchè sono certi che un migliore avvenire li attende».

Le vittorie italiane smantellano l'effimera barriera sanzionista

SOFIA, 19

Il direttore del *Mir*, Ministro plenipotenziario Boris Vazoff, scrive che le grandi vittorie italiane in Abissinia infliggono un nuovo efficace colpo alla effimera barriera sanzionista eretta contro l'Italia. Dopo aver rilevato il fatto che tutte le Nazioni cominciano ad esprimere chiaramente le loro preoccupazioni per il grave contraccolpo economico prodotto dalle sanzioni e dalle logiche contromisure, constatando che in tale conflitto, solo i successi italiani potranno scrivere la parola fine, conclude: «Gli splendidi trionfi di Neghelli e dell'Enderta conferiscono all'Italia una indiscutibile superiorità morale. Qualunque attentato mediante l'inasprimento delle sanzioni ai frutti delle sue vittorie, potrebbe irritare irreparabilmente lo spirito italiano. Perciò constatiamo soddisfatti certi sintomi di indebolimento del cerchio sanzionista. Dobbiamo tenere presente che l'embargo sul petrolio, mentre infliggerebbe un durissimo colpo ai Paesi produttori, potrebbe anche dimostrarsi inefficace come sanzione risolutiva, dimostrando definitivamente l'inefficacia e provocando il crollo della S. d. N. Alla Lega non rimane quindi che abbandonare la parte del boia, assumendo quella più nobile di onesta pacificatrice.

L'organo dei mutilati di guerra bulgari *Invalid*, rileva che gli invalidi di guerra in Bulgaria con commossa gioia assistono al secondo sacrificio dei camerati italiani, che è un luminoso e istruttivo esempio, mai visto nella storia, il quale dimostra, oltre il cosciente, ingigantito amor patrio degli invalidi di guerra italiani, anche la superba unanità del loro popolo. Felicitandosi con i compagni italiani per il loro nuovo gesto eroico, gli invalidi bulgari, entusiasti, augurano le maggiori fortune all'impresa italiana e giorni migliori a tutti i popoli ingiustamente defraudati.

L'infanzia fascista e le sanzioni

Impressioni di un giornalista francese

PARIGI, 19

L'*Echo de Paris* parla dell'infanzia fascista e delle sanzioni e scrive:

«Quest'anno le scuole non sono state riscaldate per economia. L'orario è stato sensibilmente ridotto. I corsi non hanno avuto luogo che il mattino. Fortunatamente l'inverno è stato fino ad ora molto dolce, come avviene raramente, è stato un inverno antisanzionista poichè il termometro ha raggiunto di massima sempre 15 gradi quindi la mancanza di riscaldamento non si è fatta troppo sentire. Ma bisogna pensare che bisogna rimanere parecchie ore in una grande sala priva di riscaldamento per i bambini. Ebbene il coraggio non è mancato a nessuno. Una piccola di sette anni mi disse un giorno: «Io sopporterò volentieri il freddo purchè l'Italia sia vittoriosa». Parole che provano il patriottismo ardente che anima l'infanzia italiana del Littorio. Nelle scuole i maestri non perdono affatto il loro tempo ad insegnare materie inutili. Le lezioni, i compiti si svolgono sul Fascismo, sulla guerra che l'Italia conduce in A. O. contro le truppe del negus. Ai bambini si spiegano le ragioni per le quali il loro Paese deve avere il suo posto al sole come gli altri, si raccontano loro i fatti d'arme dei soldati e delle CC. NN. in A. O., si evocano i gesti eroici degli aviatori che hanno sacrificato la loro vita per il Regime e si dice loro soprattutto di non dimenticare il crimine delle sanzioni, che era destinato ad umiliare l'Italia e a farla capitolare dinanzi al mondo.

Avendo domandato ad un bambino se sapeva che cosa significano le sanzioni, [illegible]

Volontari partiti da Pola

fra vibranti manifestazioni

POLA, 19

Oggi col treno delle ore 12.45, hanno lasciato Pola ventidue Camicie Nere istriane al comando del capomanipolo [illegible], per raggiungere a Trieste il VII Battaglione di complemento destinato in A. O.

[illegible]

Fratello d'un Caduto che domanda l'arruolamento per l'Africa

SALERNO, 19

[illegible]

L'ottimo andamento dell'esportazione floricola

ROMA, 19

[illegible]

Per la riconquista del "Nastro azzurro,,

Modifiche ai supertransatlantici?

ROMA, 19

A quanto informa l'Agenzia L'Italia d'Oggi *nei circoli marittimi si parla nuovamente della possibilità e della convenienza di aumentare considerevolmente la velocità dei supertransatlantici «Rex» e «Conte di Savoia», onde metterli in condizioni di riconquistare il Nastro Azzurro, nonostante l'entrata in servizio del «Normandie», il prossimo inizio dell'attività del «Queen Mary» e forse di qualche colosso nordamericano. Il problema sembra da qualche mese in corso di studio ma, molto probabilmente, non saranno prese decisioni definitive prima che si conoscano i risultati pratici della trasformazione attualmente in corso, nei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, del piroscafo «Conte Rosso», destinato, come è noto, a fronteggiare la concorrenza internazionale sulle linee dell'Estremo Oriente.*

Sul «Conte Rosso» si sta infatti applicando una nuova caldaia Loeffler, la quale ha ben 80 atmosfere più delle comuni caldaie. Con questa nuova caldaia la velocità del «Conte Rosso» verrebbe aumentata di due miglia per ora. Applicando una o due caldaie Loeffler i due supertransatlantici italiani potrebbero raggiungere la velocità necessaria per assicurarsi il primo posto tra le navi più veloci che solcano l'Atlantico. Sembra però, conclude l'Agenzia l'Italia d'Oggi, *che il direttore della Società «Italia» ing. Lojacono, che è indubbiamente uno dei migliori tecnici della Marina mercantile italiana, voglia attendere i risultati del «Conte Rosso» prima di prendere decisioni definitive.*

Il varo della torpediniera "Centauro,, nei cantieri di Ancona

ANCONA, 19

Oggi è stata felicemente varata la torpediniera «Centauro», gemella della «Climene», varata nello scorso mese.

Il piroscafo "Queen's Mary,, avrà due capitani

LONDRA, 19

Il nuovo grande piroscafo «Queen's Mary» è così gigantesco che si ritiene che avrà due capitani anzichè uno solo. Il capitano George Sibbons condividerà con il cap. Edgard Britten la responsabilità del comando.

MODA ITALIANA PER LA DONNA ITALIANA

Le creazioni primaverili

avranno gusto, stile, tecnica inconfondibilmente nostri

TORINO, 19

Tre appelli ha lanciato l'Ente della Moda, in queste ultime settimane, per raggiungere nel minor tempo possibile e col miglior risultato il suo scopo, che si riassume nell'affrancamento dall'estero della nostra industria dell'abbigliamento e che, in conseguenza, mai come oggi è stato di vitale importanza.

I tre appelli dell'Ente

Il primo appello è stato rivolto ai fabbricanti italiani di tessuti e, quindi, alle case di confezioni, affinchè presentassero all'Ente le loro nuove collezioni e queste potessero essere giudicate e selezionate dall'apposita commissione incaricata di aggiudicare ai modelli meritevoli il «marchio» che ne garantisce la originalità. Il secondo appello ha seguito immediatamente il primo ed è stato rivolto alla Commissione stessa, affinchè, sulla base dei principii d'originalità e di dignità artistica stabiliti, procedesse col massimo scrupolo alla selezione. E il terzo appello si rivolge ora alle donne italiane, le quali sono chiamate a dare la loro più entusiastica collaborazione allo sforzo che si sta compiendo e per il quale si ha ragione di presagire risultati pienamente soddisfacenti.

Tutta la nuova attività dell'Ente si rivela d'altronde avviata verso il successo sicuro. Come già è stato comunicato, le Case di confezioni che hanno accolto l'invito dell'Ente sono state quarantasette: numero superiore a ogni aspettativa. I modelli presentati sono stati 2500 e già dalle prime indiscrezioni, è possibile rassicurarsi sulla schietta originalità della più parte di tali modelli, oltre che sulla loro bellezza. I lavori della Commissione proseguiranno ancora per qualche tempo e la selezione dei modelli sarà giust'appunto compiuta per il momento del lancio al pubblico delle collezioni primaverili. Com'era stato stabilito, le nostre sartorie hanno ideato i loro modelli e li hanno confezionati prima ancora che sui mercati stranieri siano apparsi i modelli analoghi; e anche questo, unito alla rapidità con cui esse hanno potuto presentare la non indifferente mole del loro lavoro, è prova della capacità produttiva alla quale, con anni di ricerche, di studi organizzativi e di affinamento del gusto, sono arrivate.

Si è intanto iniziata, in alcune città d'Italia, l'opera di propaganda affidata ai Comitati di dame. Il terzo appello dell'Ente deve avere, come i due precedenti, un'eco vastissima. Senza la cooperazione delle signore, cioè delle clienti, tutto il lavoro compiuto diventerebbe vano. Ma questo non sarà. Il mondo femminile italiano è già da tempo interessato all'attività che si svolge nel campo che giustamente ha per esso tanta importanza. Le indiscrezioni su quella che sarà la prossima italianissima moda sono cercate da ogni parte. L'aspettativa è viva e, sotto certi aspetti, impaziente. E non sarà delusa.

L'attività dei Comitati provinciali

I modelli offerti dalle sartorie italiane saranno tali da competere con quelli che potrebbero essere offerti da qualsiasi concorrenza. Con ottimi risultati estetici, salvando i necessari rapporti con la moda internazionale e, nello stesso tempo, accentuando tutti i caratteri che meglio rispondono ai bisogni della nostra vita e ai dettami della nostra morale e del nostro gusto, i sarti italiani hanno vinto la loro bella battaglia. Col pretendere dai loro fornitori abiti contraddistinti dal «marchio» che li dice modelli italiani o riproduzioni di tali modelli, le nostre signore potranno compiere un nuovo atto di patriottica solidarietà, soddisfacendo nello stesso tempo i loro giusti desideri di donne. E il loro orgoglio di italiane andrà accoppiato alla loro veniale soddisfazione di signore eleganti.

L'onore di un giudice absburgico nel film «Teresa Confalonieri»

ROMA, 19

La prima sezione civile del nostro Tribunale tratterà lunedì prossimo la causa promossa dai baroni Mario e Troilo Salvotti, contro la Società Anonima produzione Film, in persona del liquidatore comm. Capitani e la Società Pittaluga, la prima quale editrice, la seconda quale distributrice esclusiva per l'Italia e colonie del noto film «Teresa Confalonieri».

La causa, come è noto, trae origine da una pretesa offesa al nome del giudice Antonio Salvotti, avo dei due presenti attori, che sarebbe stata perpetrata con l'attribuire al personaggio qualificato sul film come il giudice Salvotti, un espediente inquisitorio «infame e assolutamente indegno di un magistrato onesto e tale pertanto da additare all'odio e al disprezzo degli spettatori il Salvotti stesso».

Si tratta della nota scena in cui il giudice, non potendo strappare di bocca all'eroina del film una parola sola a danno del marito, le mostra con satanica arte inquisitoria le lettere amorose dirette al marito dalla pricipessa Jablonska, senza per altro scuotere la fermezza della fiera gentildonna.

Una causa analoga a quella su cui è ora chiamato a pronunciarsi il nostro Tribunale, promossa dall'ing. De Castillia discendente dei fratelli Carlo e Gaetano De Castillia, è stata già decisa dal Tribunale di Torino ch'ebbe a respingere la domanda attrice. Quella pendente dinanzi al nostro Tribunale sarà lunedì spedita per sentenza.

L'incidente nippo-sovietico sarà regolato per via diplomatica

TOKIO, 19

Il Gabinetto avrebbe deciso che l'incidente di Kinghangku debba essere regolato amichevolmente per le vie diplomatiche. Sempre in relazione a questo incidente il Manciukuo domanda la estradizione di 120 ammutinati che si sono rifugiati nel territorio sovietico.

I cercatori del tesoro di Cocos costretti di nuovo ad abbandonare l'isola

S. JOSE' DI COSTARICA, 19

Per la seconda volta la spedizione inglese dei cercatori di tesori ha avuto l'ordine di abbandonare immediatamente l'isola di Cocos, dove proseguiva nelle ricerche del favoloso tesoro ivi nascosto. La spedizione era diretta dal capitano Arthur che fu già capo anche della prima spedizione espulsa dalla isola di Cocos.

Un corteo di 123 lebbrosi in marcia verso Bucarest

BUCAREST, 19

123 lebbrosi, fuggiti dal lazzaretto di Tichiluscu, in Dobrugia, sono arrivati, fra lo spavento delle popolazioni, nel comune di Isacea, a circa 200 km. dal lazzaretto, chiedendo pane e fuoco e dichiarando di voler continaure il loro cammino fino a Bucarest. Le autorità centrali hanno diramato ordini per lo immediato arresto e l'internamento in altro lebbrosario dei partecipanti al terrificante corteo.

La torbida situazione creata dalle elezioni in Spagna

Zamora incarica Manuel Azana di formare un Ministero delle sinistre

MADRID, 19

Non è ancora sicuro che il fronte popolare raggiunga la maggioranza assoluta nelle nuove Cortes, mentre gli elementi estremisti insistono per una rapida consegna del potere, analogamente a quanto avvenne in occasione della caduta della monarchia. Le sinistre temperate desiderano che il trapasso del potere avvenga quando saranno superati gli ostacoli provocati dalle agitazioni di questi giorni.

Il compito del nuovo Governo radicale, appoggiato dai socialisti, consisterebbe nella realizzazione del programma fissato dal patto elettorale. Si osserva che il programma non allude alla politica religiosa e che durante la propaganda elettorale i candidati delle sinistre hanno evitato qualsiasi accenno in materia.

Le dimissioni di Valladares

Il Gabinetto si è riunito in seduta straordinaria alle 13.30. Esattamente alle 14.30 ha diramato un comunicato in cui annunziava le proprie dimissioni. Pochi minuti dopo, infatti, il Presidente del Consiglio Portela Valladares si è recato dal Presidente della Repubblica e gli ha comunicato la decisione sua e dei suoi colleghi di dimettersi.

Alcalà Zamora si è riservato di decidere. Una decisione di massima favorevole alle dimissioni era stata già raggiunta in conversazioni particolari fra i Ministri, avvenute nella mattinata. Essi però avevano lasciato al Presidente del Consiglio ampia libertà di decisione sul momento più opportuno per renderle ufficiali, soprattutto in considerazione dell'ordine pubblico.

Subito dopo le dimissioni del Gabinetto, sono state iniziate le consultazioni, dopo le quali il Presidente della Repubblica ha dato a Manuel Azana l'incarico di formare il nuovo Gabinetto che, a quanto si ritiene, sarà formato esclusivamente da elementi della sinistra repubblicana e dell'unione repubblicana di sinistra. I socialisti, i comunisti e la sinistra catalana non vi parteciperanno, ma appoggeranno il nuovo Ministero in Parlamento. E' assai probabile che il portafoglio degli Interni sia assegnato a Martines Barrios.

Il capo della coalizione di destra, Gil Robles, tra la sorpresa generale, ha annunciato oggi di ritirarsi temporaneamente dalla vita politica ed ha affidato la direzione della destra all'ex Ministro dell'Agricoltura, Fernandez. Sebbene Gil Robles abbia dichiarato formalmente che la sua decisione è dovuta alla necessità di un assoluto riposo, è risaputo che il modo con cui ha diretto l'attività del partito nelle recenti elezioni e che ha portato alla sua inattesa sconfitta, è stato vivacemente criticato da gran numero dei suoi seguaci. Robles ha lasciato nel pomeriggio la capitale per destinazione sconosciuta. Egli non ritornerà a Madrid che dopo la riunione dei deputati della destra nella nuova Camera, in cui sarà deciso se egli dovrà essere di nuovo il loro capo o se altri lo sostituirà definitivamente. Prima della partenza Gil Robles ha detto che le destre non appoggeranno un qualsiasi colpo di Stato.

Voci di una rivolta militare

Negli ambienti ufficiali si dichiara che, dopo accurate indagini, la voce di un complotto militare si è rivelata priva di fondamento. Lo stato d'assedio è stato abrogato a Valencia. A Saragozza lo sciopero generale è terminato poco dopo mezzogiorno e la città ha ripreso la sua fisionomia normale.

La Direzione generale della pubblica sicurezza smentisce categoricamente che una rivolta militare qualsiasi sia avvenuta o sia stata tentata. Da fonte ufficiale si annuncia, d'altra parte, che il movimento militare sarebbe stato soffocato sul nascere negli aeroporti di Quattro Vientos, Getaffè e Alcalà, tutti vicini a Madrid e che le voci che sono circolate questa notte non avevano il carattere di gravità che si era supposto un primo momento. Gli elementi di sinistra avevano provocato tali voci. Gil Robles aveva infatti dichiarato che il Governo doveva attendere la convocazione delle nuove Cortes prima di dimettersi. E' senza dubbio in conseguenza di ciò che sono nate le voci annuncianti una sollevazione militare in preparazione nell'aerodromo di Quattro Vientos e che le autorità avrebbero arrestato tre ufficiali. Queste voci hanno provocato un estremo nervosismo a Madrid: Si annunciava che il Generale Goded e il Generale Franco erano ricercati su tutto il territorio ed erano stati emessi decreti di arresto. I capi monarchici Goicoechea e Calvo Sotello, interrogati circa la pretesa sollevazione militare, hanno risposto che questa notte dormivano tranquillamente e non sapevano nulla di un tale avvenimento, aggiungendo che le voci sembrano opera di agitatori di professione.

Secondo altre notizie, il Governo di Portela interveniva prontamente questa notte per sventare un complotto che mirava a impossessarsi del potere ed impedire alle sinistre di assumere il Governo. Le autorità hanno frustrato ogni tentativo di colpo di Stato. Si ritiene che a capo del movimento rivoltoso fossero alcuni ufficiali dell'esercito. Il Generale Goded è stato arrestato.

Era corsa voce anche che il Generale Franco, amico di Gil Robles, fosse stato arrestato, ma, in seguito, la voce è stata smentita. La Direzione generale della sicurezza nazionale smentisce che dei membri dell'esercito abbiano tentato un colpo di Stato; ma sta il fatto che il capo della polizia, tornato in gran fretta da Saragozza, ha ordinato ai capi locali della polizia d'intervenire a una conferenza presso la Direzione generale e che tutta la polizia è stata mobilitata.

Alla «Casa del popolo», quartiere generale delle sinistre, la gioventù socialista, comunista e sindacalista è stata mobilitata e in parte fornita di armi.

Informazioni da fonte straniera avevano annunciato questa notte che il Generale Franco e il Generale Goded erano in fuga. Ora, tanto il Generale Franco, capo dello Stato Maggiore centrale, quanto il Generale Goded, erano questa mattina al loro posto al Ministero della Guerra.

Com'è composto il nuovo Governo

Madrid, 19

Miguel Azana ha formato il nuovo Gabinetto, la cui composizione, annunciata questa sera è la seguente: *Presidente del Consiglio:* Azana; *Esteri:* Augusto Barcia; *Interni:* Amos Salvador; *Guerra:* Generale Masquelet; *Marina:* Josè Giral; *Educazione Nazionale:* Marcelin Domingo; *Lavori Pubblici:* Casares Quiroga; *Giustizia:* Antonio Lara; *Finanze:* Gabriel Franco; *Agricoltura:* Manuel Runz Funez; *Comunicazioni:* Blasco Garzon; *Industria:* Placido Alvarez Buylla; *Lavoro:* Enrique Ramos. *(United Press).*

La Generalidad catalana riprende i poteri

BARCELLONA, 19

Il Parlamento della Generalidad catalana, ch'era stato sospeso nell'ottobre 1934 ha assunto nel pomeriggio la sua sovranità amministrativa sull'intera Provincia della Catalogna. L'autonomia legislativa, invece, non sarà ripresa che quando il Governo centrale di Madrid avrà abrogato il suo decreto del 1934, chè sospendeva il Parlamento catalano. Una petizione in questo senso è stata inoltrata oggi stesso al Governo di Madrid.

Le rivolte di Salamanca rivestono un carattere tragico. Cinque case della città sono crollate. L'espresso del Portogallo è bloccato presso Quecigal. Anche tutte le altre linee sono interrotte e nessun treno circola più nella regione.

Profughi dalla Spagna che affollano gli alberghi di Gibilterra

GIBILTERRA, 19

Numerosi aristocratici e ricche personalità continuano ad arrivare a Gibilterra per cercarvi un rifugio, in seguito al risultato delle elezioni in Spagna. Fra gli ultimi arrivi si notano quello del marchese di Los Rios e dei marchesi di Valparaiso. Gli alberghi sono pieni di profughi. Si affittano vari appartamenti non ammobiliati e si dispongono dei materassi sui pavimenti.

Il Console britannico a S. Francisco chiede grazia per un gangster inglese

S. FRANCISCO DI CALIFORNIA, 19

Il Console inglese a S. Francisco, a nome di Sua Maestà Britannica, ha inoltrato domanda alla Suprema Corte dello Stato e al Governatore per la commutazione della pena di morte in quella del carcere a vita per il suddito inglese Alexander Mackay, notissimo gangster, che è stato condannato all'impiccagione per ratto e tentata fuga dalle prigioni

Una nuova data per l'esecuzione di Hauptmann

TRENTON (New Jersey), 19.

Terminata sabato scorso la proroga concessa dal Governatore Hoffman alla esecuzione della sua condanna di morte, Bruno Hauptmann ha oggi udito la conferma della sentenza capitale. L'esecuzione è stata fissata per la settimana che ha inizio il 30 marzo prossimo.

Subito dopo aver avuto riconfermata la sua sentenza di morte, Hauptmann è stato visitato in carcere dal suo nuovo difensore Leibowitz. E' stato rivelato oggi che, nel corso del suo recente colloquio con l'avvocato, Hauptmann descrisse il modo nel quale il delitto di Hopewell, secondo lui, sarebbe stato compiuto. Egli è d'avviso che il rapimento sia avvenuto con la complicità di donne che si trovavano nell'interno della casa Lindbergh, le quali avrebbero fatto uscire il piccolo per la porta principale della villa. Il bambino sarebbe poi morto accidentalmente. Quanto alla scala che ha rappresentato una delle prove più formidabili di accusa nei confronti dell'Hauptmann, essa sarebbe stata collocata sotto la finestra della camera dove riposava il bambino per averla pronta in caso di necessità. Hauptmann avrebbe quindi riconfermato la sua innocenza in tutto l'affare.

Un altro particolare degno di rilievo è che il Governatore Hoffmann ha accusato la polizia del New Jersey di negligente cooperazione con lui, allo scopo di mantenere il mistero sulla responsabilità dell'Hauptmann. Essa infatti avrebbe dato risposte del tutto inadeguate a un questionario recentemente trasmessole in merito a nuove investigazioni. *(United Press).*

Bollettino meteorologico

19 febbraio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare
Trieste...	dim.	piovoso, calmo
Roma.....	dim.	sereno, agitato
Torino ..	—	—
Milano...	dim.	coperto
Genova...	—	—
Venezia	dim.	piovoso, mosso
Firenze...	dim.	piovoso
Ancona...	dim.	piovoso, mosso
Bologna.	var.	nebbioso
Napoli ..	—	—
Taranto.	var.	coperto, calmo
Palermo.	staz.	coperto, calmo
Catania..	dim.	misto, mosso
Cagliari.	aum.	cop., agitato
Tripoli....	aum.	coperto, mosso
Messina..	dim.	coperto, calmo
Trento ...	—	—
Lecce......	dim.	coperto
Bari........	dim.	coperto, mosso
Sanremo	staz.	coperto, mosso
Bengasi..	—	—
Rodi........	staz.	sereno, calmo
Rimini...	dim.	coperto, mosso
Foggia....	aum.	piovoso
Sassari...	aum.	misto

ROMA, 19 (Ufficio presagi) — [illegible] barica alle ore 8: Vasta area [illegible] naria sull'Europa nord-orientale e [illegible] te della centrale e del Mediterra[illegible] tentrionale con minimo sulla Sc[illegible] millimetri), altra area di bassa [illegible] sull'Europa sud-orientale con m[illegible] Rodi (759 mm.); alta pressione s[illegible] nente d'Europa e sull'Africa medit[illegible] con nuclei di massimo sulla Russia [illegible] trionale (789 mm.) e sulla Tunisia [illegible]

Previsioni emesse alle ore 12 e [illegible] per 24 ore: Tendenza generale del [illegible] permangono le condizioni di in[illegible] Stato del cielo: coperto con precip[illegible] e qualche schiarita, sulle regioni [illegible] trionali piuttosto nuvoloso con p[illegible] pioggerelle, nebbie in Val padana [illegible] il litorale adriatico. Venti: alqua[illegible] orientali sull'alta Italia, forti [illegible] lungo la Penisola, intorno libecc[illegible] isole maggiori. Temperatura press[illegible] zionaria. Mari: molto agitati i ba[illegible] tentrionali, il Mare di Sardegna [illegible] dio Tirreno, in prevalenza agitati [illegible]

L'INCONTRO DI FIRENZE

...ldenegg e Suvich riaffermano ...a continuità degli accordi di Roma

FIRENZE, 19

...ottosegretario di Stato per gli ...Esteri è venuto a Firenze per ...e visita al Ministro degli Af...teri austriaco, il quale passa ...e giorno di riposo in questa ...Nel cordiale ed amichevole ...o di vedute che ha avuto luo...questa occasione, i due uomi...Stato hanno esaminato la si...e generale e particolarmente ...orti fra l'Italia e l'Austria e ...ri Paesi dell'Europa danubia... Essi si sono trovati concordi ...statare la completa comunità ...te e di interessi dei due Stati ...no confermato il proposito di ...uare a svolgere la loro politica ...pirito ed ai fini degli accordi ...stro-ungheresi di Roma del ...zo 1934.

...apido delle ore 18.58 S. E. Su...salutato alla stazione da S. E. ...Waldenegg, dal Ministro di ...presso la real Corte sig. Vol... e dalle autorità e gerarchie ...ne, è ripartito per Roma.

...ttere e la portata del colloquio

ROMA, 19

...visita di S. E. Suvich al Mi... degli Esteri austriaco, Ber...ldenegg a Firenze ha suscita...nzione e la viva curiosità da ...ella stampa francese. Va op... precisare che, oltre ad es...atto di cortesia verso l'illu...spite austriaco, simili incontri ...bi di vedute sono previsti dai ...li di Roma; e le direttive del ...o italiano in rapporto alla po...anubiana rimangono esatta... quelle stabilite in questi ac... Ciò vale anche per le suppo... della stampa francese, che ...o segnalate da Parigi.

...idda delle ipotesi nella stampa parigina

PARIGI, 19

...opa centrale è all'ordine del ... Con qualche variante, nella ...talia conserva una funzione di ...ista, l'attenzione della Parigi ...è concentrata sull'incontro che ...o luogo a Firenze tra il Mini...i Esteri austriaco Berger Wal...e S. E. Suvich. Quantunque ...ne italiana sul carattere nor...l'avvenimento sia stata abbon...nte diffusa, mettendo in evi...e l'incontro si trova pienamen...ficato dalla evoluzione logica ...si Protocolli di Roma, il fat... esso segue all' andamento ...versazioni di Parigi, durante ...la questione austriaca è stata ...o di tutte le discussioni, auto... stampa francese a considerare ...rsazioni di Firenze sotto un ...articolare.

Un errore grossolano

...gi si vuol considerare la posi... l'Italia, se non indebolita, per ...modificata dinanzi al problema ...e si mette l'incontro odierno ...rto con la partenza dell'Amba...di Germania a Roma per Ber..., secondo il parere del corri... romano della *Havas*, sono ...parati dei passi solleciti allo ... ottenere dall'Italia certe de... assicurazioni sull'atteggia...e la Germania intende assu...presenza delle importanti que...interesse europeo in via di ma... Sarebbe, in altri termini, la ... — costretta a constatare come ...rra resti su posizioni ambigue ...nterpretazione dei doveri che ...erebbero dal trattato di Locar... quale solleciterebbe dall'Italia ...evola comprensione delle sue ... politiche del momento.

...mpa parigina, ipnotizzata sul ...re la Germania preparerebbe ...ediata risposta alla ratifica del ...nco-russo al Parlamento fran..., si compiace certo della piega ...erebbero gli avvenimenti e av...o il disagio che presenta la si... in cui non si può in tutta co...ntare sull'Italia. Tuttavia cer...i di politica estera parigini ...e commettere il grossolano erro...nsiderare la politica fascista ...zua di quella degli Stati balca...on un evidente smarrimento del...rzioni si prendono la libertà di ...e l'Italia come immobilizzata ... strumenti diplomatici che la ...ha per prima vuotato d'ogni ...o sottoscrivendo e applicando ...zelo di puro stile britannico il ...mo ginevrino. Questi giornali...no ancora allo stadio della ... del raffreddamento franco... quando l'evoluzione degli av...i ha già provveduto a modifi...le posizione. Questo ritardo di ...azione è tanto più sintomatico ...nto in cui si dà come sicuro ...din intende recarsi a Ginevra ...nione del 9 marzo, durante la ...en manovrerà in modo da imba... nuova offensiva societaria con...lia.

...ienza sul corpo dell'Italia...

...si dice a Londra — e la stampa ...tra parigina già intona nuovi ...giubilo — che le vittorie del Ma... Badoglio indurrebbero l'In...a sollecitare dalla Lega nuove ...he permetterebbero di rinfor...resistenza degli armati del ne...turalmente la sinistra francese, ...rre la destra nazionalista, si af...ad affermare che il miglior mez...allontanare il pericolo di colpi ...tedeschi sarebbe quello di di...re l'efficacia dello strumento ...ista della Lega, e che a tale ...l'esperienza Italia è proprio ...che ci vuole. Ma in realtà il me...nzionista è bell' e condannato e ...nteresse stesso dell'istituzione gi... meglio varrebbe riconoscerlo ...ente, come afferma oggi l'edito...el *Petit Bleu*, il quale dimostra ...ibire alle navi italiane l'ingres...porti dei Paesi sanzionisti, di ...parla ora come misura che do...ostituire l'inapplicabile embar...petrolio, rappresenterebbe il ...i grazia per la già fallita poli...zionista.

...scussioni alla Camera dei Lord ...flitto italo-etiopico e sull'atteggiamento della Granbretagna sono state d'altra parte seguite con interesse a Parigi, dove ci si continua a chiedere quali sono i veri propositi dell'Inghilterra, le cui tergiversazioni e i cui errori costano cari alle finanze nonchè al prestigio dell'Impero e compromettono la tranquillità dell'Europa.

La *Liberté* considera il problema mediterraneo come l'asse di tutta la politica attuale della Granbretagna, che dagli albori del 1700 fino alla vittoria del 1918 è riuscita ad essere l'arbitra del Mediterraneo. Ma il sopraggiungere del dinamico potenziamento della politica fascista ha capovolto la situazione.

«Che cosa fa l'Inghilterra? Si domanda il giornale. Accetta essa passivamente questa nuova situazione, questo capovolgimento di valori? No. Ma essa non sa ancora che cosa fare per trarne partito. I suoi sforzi, le sue esitazioni, la semicoalizione suggerita e poi abbandonata, le sue inquietudini e i suoi febbrili preparativi, i 500 milioni spesi in quattro mesi semplicemente per tener duro, le diecine di miliardi che essa consacrerà al rafforzamento della difesa imperiale, tutto ciò è determinato dalla minaccia di una soluzione di forza. «Noi siamo — diceva Wellington cento anni fa — in questi paraggi troppo lontani dalle nostre risorse». Ciò resta vero, ma — continua la *Liberté* — nessun inglese vuole ammetterlo».

Sensazionale mozione alla Camera belga
I deputati fiamminghi contro l'alleanza con la Francia

BRUXELLES, 19

I gruppi cattolici fiamminghi della Camera e del Senato hanno adottato una mozione concludente che, per l'interesse del Paese, l'accordo militare franco-belga del 1920 deve considerarsi inesistente. Alcuni deputati hanno protestato contro i progetti militari e gli oneri finanziari che ne derivano, nonchè contro il prolungamento del servizio di leva.

L'annuncio della mozione ha prodotto viva sensazione nei centri politici della capitale. Essi chiedono come si comporterà il Governo di fronte all'atteggiamento assunto dai gruppi fiamminghi, che minaccia di compromettere il voto sui progetti militari sottoposti all'approvazione della Camera. L'offensiva sferrata dai capi fiamminghi contro quanto abbia attinenza con l'amicizia franco-belga aumenta di giorno in giorno. Certi deputati fiamminghi vorrebbero persino che il Belgio cancellasse anche la propria firma dal patto di Locarno, perchè, secondo loro, esso minaccia di trascinare il Paese in pericolose complicazioni.

Il Belgio non intende cedere colonie

BRUXELLES, 19

Dinanzi alla Commissione degli Affari Esteri il capo del Governo Van Zeeland, riferendosi alle recenti dichiarazioni di Lloyd George circa nuove ripartizioni dei possedimenti coloniali, ha dichiarato che il Belgio non abbandonerà in nessun caso alcun diritto sulle sue Colonie.

Le sanzioni cominciano a pesare sulla bilancia commerciale francese

ROMA, 19

Si ha da Parigi che nel mese di gennaio scorso le esportazioni della Francia hanno segnato una notevole diminuzione. Contro un valore totale di importazioni di 2.025.745.000 franchi si registra un valore totale di esportazioni di 1.205.211.000 franchi. Questa cifra delle esportazioni è inferiore di 79.107.000 franchi rispetto al dicembre 1935 e di ben 240.173.000 franchi rispetto al gennaio 1935.

Negli ambienti economici francesi si spiega questa notevole diminuzione delle esportazioni nel mese di gennaio come una diretta conseguenza della chiusura del mercato italiano al commercio francese. La diminuzione delle esportazioni è sensibile soprattutto nella categoria dei prodotti manufatti, le cui vendite all'estero sono diminuite di 124 milioni pari al 15 per cento. In conseguenza torna ad aumentare lo sbilancio della bilancia commerciale francese. La eccedenza delle importazioni sulle esportazioni nel mese di gennaio scorso ha raggiunto la notevole cifra di 821 milioni, contro 649 milioni nel dicembre e 315 milioni soltanto nel novembre 1935.

Lo zimbello degli studenti
Una mascherata satirica mentre Jèze tiene lezione

PARIGI, 19

Il corso del prof. Jèze, il penultimo che il difensore del negus consacrerà quest'anno alle lezioni di diritto pubblico, ha avuto luogo questa mattina senza incidenti.

Alle 11 lo studente Bassompierre, che lanciò un petardo pestifero durante una delle lezioni del prof. Jèze, è comparso dinanzi al Comitato di disciplina della Università, che però non ha ancora preso alcuna decisione nei riguardi dello studente. Mentre il giovane Bassompierre si trovava nel gabinetto del Consiglio universitario, i suoi colleghi di legge organizzavano nel cortile e nelle sale dell'Università un corteo, i cui membri erano quasi tutti mascherati da etiopi. In testa al corteo marciava con fare ieratico uno studente mascherato da negus. Questa manifestazione ha provocato un'esplosione di buon umore in tutti gli studenti, che hanno manifestato la loro allegria senza dar luogo ad incidenti.

Stamane poi, al Ministero dell'Educazione Nazionale, il capo-gabinetto del Ministro, Guernut, ha ricevuto uno degli studenti che fa parte del Consiglio di disciplina della Facoltà di legge che, a nome dei propri colleghi, gli ha consegnato una lettera di dimissioni condizionali, in segno di protesta per le misure che il Ministro ha preso nei confronti degli studenti in legge.

Le tariffe ferroviarie aumentate in Jugoslavia

BELGRADO, 19

A decorrere dal 1.o aprile p. v., le tariffe ferroviarie per il trasporto delle persone vengono aumentate in Jugoslavia del dieci per cento.

Le onoranze a Rosa Maltoni Mussolini nel 31.o anniversario della morte

FORLI', 19

Nel 31.o annuale della morte di Rosa Maltoni Mussolini è stata celebrata da Padre Vittorino Liverano nella chiesa del cimitero di San Cassiano in Pennino una Messa in suffragio per la madre del Duce. Erano presenti Donna Rachele Mussolini, il Prefetto, il Federale, la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, il rappresentante dell'Istituto dell'assistenza magistrale «Rosa Maltoni Mussolini», il Podestà e il Segretario del Fascio di Predappio, tutte le autorità di Forlì.

Sulla veneranda tomba dei genitori del Duce sono stati deposti fiori del Capo del Governo e della consorte, quelli della Federazione fascista forlivese e dei Fasci femminili, le corone di S. E. il conte De Vecchi di Val Cismon, dell'Istituto di assistenza magistrale, dell'Amministrazione della Provincia, dei Comuni di Forlì e di Predappio ed altri. Alla cerimonia hanno assistito i moschettieri del Duce, che hanno reso il saluto romano. Ultimata la funzione religiosa Donna Rachele Mussolini ha sostato sulla tomba dei genitori del Duce in devoto raccoglimento.

Il Duce riceve l'Ambasciatore di Polonia

ROMA, 19

Il Duce ha ricevuto oggi a Palazzo Venezia l'Ambasciatore di Polonia S. E. il dott. Alfredo Wysocki.

"Roma onde Cristo è romano" Un importante ciclo di conferenze

ROMA, 19

A iniziativa dell'Istituto di studi romani, sarà tenuto nell'Oratorio Borromini un ciclo di conferenze che verranno radiodiffuse in tutto il mondo. Il tema generale «Roma onde Cristo è romano», sarà sviluppato in discorsi e argomenti interessanti la storia della Chiesa e del Papato, mettendo in evidenza quanto Roma ha dato alla creazione e allo sviluppo della civiltà.

La conferenza di prolusione sarà tenuta domenica prossima dal Cardinale Segretario di Stato Pacelli, il quale parlerà su «Il sacro destino di Roma». Durante il ciclo delle conferenze parleranno i Cardinali La Puma, Salotti, Laurenti, Serafini, il Presidente del Senato on. Federzoni e altre personalità.

Fase acuta dell'agitazione in Siria
I presidi francesi rinforzati

BEIRUTH, 19

Altri contingenti di truppe francesi sono giunti nella nostra città per rafforzare i presidi siriani in conseguenza delle agitazioni nazionaliste, che non accennano a diminuire.

Viaggiatori qui giunti da Damasco riferiscono che in quella città le autorità francesi hanno installato mitragliatrici sui tetti delle case e lungo le arterie principali per mantenere l'ordine pubblico. La tensione degli animi è acutissima in tutta la Siria, ove le sottoscrizioni organizzate dai vari Comitati nazionalisti per i soccorsi alle famiglie delle vittime dei recenti disordini costituiscono un innegabile successo per il numero dei sottoscrittori e per i risultati finanziari raggiunti. Lo sciopero dei negozianti è pure pressochè generale e in vari centri si comincia a sentire deficienza di rifornimenti alimentari. L'Alto commissario De Martel ha invitato i commercianti a desistere dallo sciopero, ma essi hanno rifiutato. Quattro giornali a Damasco, e ad Aleppo, sono stati soppressi poco dopo l'arresto dei «leaders» nazionalisti arabo Seidullah el Jadri.

Lo Statuto della Società delle Nazioni in un'interessante discussione alla Camera dei Lord
I laburisti contro la dimostrazione mediterranea

LONDRA, 19

La violenta seduta di ieri alla Camera dei Lord contro la politica estera del Governo, specie nei riguardi del suo atteggiamento contro l'Italia e delle sanzioni, è stata seguita oggi da un'altra molto più calma, ma anch'essa importante, perchè riguardava un altro pilone del sistema politico inglese: il funzionamento e l'efficacia della Società delle Nazioni.

Pro e contro la riforma della Lega

Il conservatore Lord Rennell e il socialista indipendente Lord Ponsomby si sono trovati d'accordo, per ragioni differenti, nel proporre una radicale riforma allo statuto della Società delle Nazioni. Lord Rennell in una mozione ha incitato il Governo britannico e studiare la revisione della costituzione e del funzionamento della Società delle Nazioni in modo da renderla più efficace, servendosi dell'esperienza degli ultimi tempi. Lord Rennell ha detto che dopo 15 anni la Lega ha mancato ai suoi principi generali, specialmente per ciò che riguarda la riduzione degli armamenti. Egli, come base della riforma propone che il Consiglio di Ginevra sia diviso in tre sezioni, ciascuna delle quali si occupi di un argomento speciale: una per l'Europa, una per l'America e una per l'Asia. Ne potrebbe aggiungere una quarta per la coordinazione. Ciascuna sezione potrebbe così occuparsi in modo pratico e specifico di questioni particolari, senza complicare tutto l'andamento della Lega.

Lord Ponsonby ha detto che l'ostacolo maggiore al funzionamento della Lega delle Nazioni è l'articolo 16 del Covenant, il quale si è dimostrato inefficace e inapplicabile. Egli propone che quando le questioni internazionali saranno meno acute, si proceda a una revisione completa della Società delle Nazioni.

Il marchese di Lothiam, invece, non approva la proposta di Lord Rennell e dice che una revisione dello Statuto della Società delle Nazioni è cosa impossibile. «Se i Governi membri della Lega applicheranno seriamente i principii fondamentali del Covenant, la Lega potrà funzionare bene. Le Nazioni, del resto, si sono riarmate perchè temono che la Lega delle Nazioni non possa più funzionare. Invece la vera causa del disagio attuale, che può sboccare in definitiva in una guerra, è costituita dalle difficoltà economiche in cui si dibattono molti Stati». L'oratore invita il Governo a lasciare aperta la porta alla proposta di Sir Samuel Hoare circa la distribuzione delle materie prime.

Il pensiero del Governo

Il capo dell'opposizione Lord Snell dice che il partito laburista sosterrà l'intangibilità dello Statuto della Società delle Nazioni. «Il nostro dovere — dice — è di riaffermare la fiducia nei principii generali della Lega e di tenerci saldi al principio della sicurezza collettiva».

Risponde agli oratori il Sottosegretario per gli Affari Esteri conte Stanhope, il quale dice che il Governo ha sempre studiato la questione della distribuzione delle materie prime e dei nazionalismi economici, ma non crede che in questo momento la questione possa essere discussa, perchè vi sono quattro grandi Nazioni che sono fuori della Lega (Stati Uniti, Giappone, Germania e Brasile). Molte cose la Lega potrebbe fare se non ne fosse impedita dall'assenza di queste quattro grandi Potenze. Tuttavia bisogna ricordare che per la riforma dello Statuto della Società delle Nazioni occorre l'unanimità dei voti dei membri della Lega. Egli aggiunge che, sebbene il Governo sia pronto ad appoggiare ogni iniziativa per azioni collettive, non vuole, d'altra parte, avanzare proposte che possano diminuire l'autorità della Società delle Nazioni. Una proposta di riforma sarebbe già una scossa per la Lega.

Nei riguardi poi di Consigli separati per l'Europa, l'Asia e l'America, Lord Stanhope dice che per rafforzare la Società delle Nazioni e indurre quelli che ne sono fuori a entrarvi bisogna aumentarne l'autorità prima ancora di pensare ad una riforma. E così il dibattito è finito con il ritiro della mozione di Lord Rennell.

La serie delle interrogazioni

Per continuare poi la cronaca delle questioni che più direttamente riguardano l'Italia, discusse o sfiorate dal Parlamento, ecco l'elenco delle quotidiane interrogazioni sul conflitto italo-abissino e numerose appendici. A queste interrogazioni risponde il Ministro Eden.

Sir Walter Siles: le cifre delle perdite pubblicate dai giornali della scorsa settimana (evidentemente la lista dei morti italiani) sono esatte?

Eden: Non ho la possibilità di dirlo. (Il Ministro dubita forse delle verità contenute nei comunicati italiani? Registriamo con cura anche questa risposta ultra cortese).

Il Sottosegretario alla Marina dichiarava a un altro deputato di essere lieto d'informare che le navi da guerra ancorate ad Alessandria, Caifa e Aden sono ora equipaggiate in modo adeguato per difendersi da attacchi aerei.

Ma i grossi calibri, cioè l'ampia discussione sulla questione italo-abissina, saranno sparati lunedì prossimo. Per quel giorno infatti è fissata la discussione sulla richiesta di 7.801.000 sterline di crediti, spese quasi tutte per la dimostrazione navale nel Mediterraneo e per i rinforzi inviati a Malta, in Egitto e nel Mar Rosso. Si dovranno approvare anche gli stanziamenti delle spese per la costituzione di una nuova squadriglia di cacciatorpediniere particolarmente adatte per il Mediterraneo. Lunedì, dunque, i deputati avranno modo di parlare in lungo e in largo della guerra in Abissinia e di tutte le sue complicazioni.

Alla resa dei conti...

Una sorpresa ci ha riservato oggi il gruppo laburista, il quale ha deciso di opporsi all'approvazione dei crediti per la mobilitazione della flotta contro l'Italia, perchè «questo atto ha trasformato la controversia fra l'Italia e la Società delle Nezioni in una disputa fra l'Italia e la Granbretagna». Curioso davvero: i laburisti se ne accorgono solo quando si tratta di saldare i conti...

Ciò non vuol dire che i laburisti insieme a tutti gli altri sanzionisti di ogni categoria e specie, abbiano mutato parere circa le misure di forza contro l'Italia e circa le sanzioni. I giornali sanzionisti di stamane anzi hanno intonato un nuovo concerto comune per rinvigorire la campagna e ciascuno si serve di uno strumento diverso.

Il *Daily Telegraph* ha una nota sorprendente: siccome gli italiani vincono in Abissinia e ormai il negus non ha più possibilità di arrestare lo sfacelo del suo impero, bisogna che la Società delle Nazioni intervenga prontamente per accordare al negus tutti gli aiuti necessari per salvarsi.

Il *New Chronicle* si comporta come se le sanzioni economiche avessero già fiaccato l'Italia (il *Daily Herald*, dal canto suo, scrive che l'Italia è già in completo sfacelo) e come l'embargo sul petrolio fosse in via di applicazione.

Il giornale si compiace vivamente che il signor Eden si rechi a Ginevra nei primi giorni di marzo, quando si riunirà il Consiglio della Società delle Nazioni, per discutere la relazione dei tecnici del petrolio; si augura che egli si faccia paladino dell'embargo e di altre misure ancor più energiche per mettere finalmente a posto l'Italia e scrive, infine, che la relazione dei tecnici ginevrini arriva alla conclusione che l'embargo, anche senza il concorso dell'America, sarà efficacissimo per togliere all'Italia i mezzi di continuare la guerra.

Il voto del Parlamento americano

Questa è nuova di trinca. Non è dunque più vero che i tecnici hanno detto, invece, che senza l'America l'embargo non è applicabile? Altri giornali sanzionisti propugnano di escogitare nuove misure che si possano sostituire, con ancora maggiore efficacia dell'embargo sul petrolio; forse alludono a quanto si è accennato alla Camera dei Comuni circa la proibizione alle navi italiane di entrare nei porti dei Paesi sanzionisti, oppure si vuol rimettere a nuovo la famosa proposta di Lord Cecil per la chiusura del Canale di Suez e del blocco delle coste italiane?

Il voto della Camera dei Rappresentanti e del Senato americano che proroga l'attuale legge sulla neutralità fino al primo maggio 1937 e implicitamente impedisce al Governo americano ogni misura riguardante una restrizione delle esportazioni del petrolio verso l'Italia, non solo non è commentato, ma quasi del tutto ignorato. Eppure tutti i sanzionisti inglesi dovrebbero avere interesse di sapere come si è svolta la rapidissima seduta di ieri del Senato di Washington. Si sa che anche là vi è un gruppetto di senatori antitaliani, antifascisti e ultrasanzionisti. Da costoro si sperava un'alzata di scudi che avesse dato un po' di movimento alla seduta. Ma è accaduto che, appena uno di essi si è alzato per parlare, tutti gli altri senatori si sono opposti con gesti e grida e hanno imposto che la proroga della legge sulla neutralità fosse senz'altro approvata senza neppure passare al voto.

Due aeroplani inglesi precipitati
Sei aviatori periti

LONDRA, 19

Due aeroplani da bombardamento si sono perduti stamane: uno è caduto in mare al largo di Le Havre, l'altro apparecchio è precipitato presso Perterfield, dove si è incendiato ed è rimasto completamente distrutto. Questi apparecchi con altri settanta partecipavano alle manovre notturne che avevano lo scopo di provare l'efficienza della difesa antiaerea.

Si apprende che dei 4 aviatori che occupavano l'aeroplano precipitato a Perterfield, tre sono rimasti uccisi.

Quanto all'altro apparecchio caduto in mare al largo di Le Havre, i tre cadaveri non sono stati ancora ripescati.

Com'è affondato l'apparecchio al largo di Le Havre

LE HAVRE, 19

Un aeroplano inglese, del quale si erano captati durante la notte segnali di soccorso, è caduto in mare a due chilometri dal lago di Le Havre. Ricerche immediatamente intraprese hanno portato al salvataggio di un componente l'equipaggio. Proseguono attivamente le ricerche per tentare di salvare gli altri occupanti. Si tratta di un'aeroplano da bombardamento che partecipava a manovre.

L'aeroplano inglese precipitato al largo di Le Havre di cui si stava ricercando l'equipaggio è affondato con tre dei suoi uomini.

Verso le quattro di stamane gli abitanti di una località della spiaggia, udendo il rombo di un aeroplano, si sono levati e hanno scorto un apparecchio che riposava sul mare. Si sono recati subito presso l'apparecchio che galleggiava e sul quale si trovavano quattro uomini; ne hanno preso uno a bordo e l'hanno portato a terra, poi sono tornati con la barca a bordo dove avevano prima accostato l'apparecchio; ma questo si era allontanato con gli altri tre uomini rimasti a bordo.

I due havresi hanno avvertito subito le autorità militari, che hanno organizzato una spedizione di soccorso, ma i tre rimorchiatori accorsi sul posto non hanno potuto trovare traccie dell'apparecchio, che giace in fondo al mare. Non si sono ritrovati neppure i cadaveri delle tre vittime.

L'opportunità di abbandonare la S. d. N. discussa al Parlamento svedese

STOCCOLMA, 19

Gli ambienti radicali avanzati del Riksdag presentano ogni anno al Parlamento una mozione in cui domandano l'abbandono da parte della Svezia della S. d. N. Quest'anno un'attenzione più grande dell'ordinario è stata data a tale mozione tradizionale, che tuttavia è stata rigettata dalle due Camere. E' stato però oggetto di particolari commenti il rapporto presentato dalla Commissione parlamentare competente, in merito alla partecipazione della Svezia alla S. d. N., rapporto nel quale si rileva che l'uscita della Svezia, che del resto non è possibile se non dopo un preavviso di due anni, significherebbe per una piccola Potenza un isolamento inopportuno, mentre il continuare nella partecipazione ai lavori della Lega non sembra comportare rischi più grandi di quelli di una politica di isolamento o di neutralità.

Disaccordo navale anglo-francese
Un passo di Parigi a Washington per la riduzione del tonnellaggio

WASHINGTON, 19

L'Ambasciatore francese De La Boulaye ha visitato oggi il Sottosegretario William Philipps e con lui ha discusso la situazione creatasi alla Conferenza navale di Londra.

La richiesta della Francia

Il colloquio è avvenuto in seguito all'informazione dalla capitale britannica secondo la quale Inghilterra e Stati Uniti avrebbero convenuto di fissare a 35.000 tonn. il limite massimo delle navi da battaglia, e a 355 mm. il calibro massimo delle loro artiglierie. Si afferma che il Governo francese abbia chiesto a quello degli Stati Uniti di convenire su un tonnellaggio massimo delle navi da battaglia di 27.500 tonnellate.

L'accordo anglo-americano per il tonnellaggio massimo delle navi da battaglia ha avuto un'eco favorevolissima negli ambienti ufficiali, perchè si fa osservare, il limite di 35.000 tonnellate assicura la continuazione della politica navale degli Stati Uniti di possedere unità di grande potenza e di larghissimo raggio d'azione, capaci cioè di agire efficacemente a grandi distanze, dovunque si trovino i possedimenti e le vie commerciali americane, che in avvenire potrebbero essere minacciate. La tendenza rivelatasi in questi giorni di armonizzare la politica navale dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, nonostante le inevitabili divergenze tecniche, è interpretata dagli studiosi di politica internazionale come una indicazione che i due Paesi intendono mantenere i migliori rapporti in un mondo così turbato, soprattutto nell'Estremo Oriente, dove tutti ravvisano i maggiori pericoli.

Rude risposta americana

In merito al passo dell'Ambasciatore francese, s'ha notizia da Londra, che il Sottosegretario Philipps ha risposto all'Ambasciatore che la sua proposta sarebbe stata trasmessa a Norman Dawis, capo della delegazione americana a Londra. Lo stesso Sottosegretario avrebbe poi aggiunto che il Dawis gode la piena fiducia del Governo di Washington, per cui ogni tentativo di scavalcarlo interpellando direttamente il Governo americano era inutile.

Aumentano intanto a Londra le indicazioni di una sempre maggiore connessione della Conferenza navale con i problemi prettamente europei. Sembra, a esempio, che il Governo francese abbia deciso di subordinare la sua firma al nuovo Trattato navale all'accettazione inglese di concludere un Patto aereo difensivo. Lo Ambasciatore francese Corbin discuterà domani mattina a Londra l'intero atteggiamento della Francia sui due problemi con il Ministro Eden. (*United Press*).

Il Governo del Paraguay in mano di un triumvirato

ASSUNCION, 19

Il comandante Gonzales, uno dei capi del movimento rivoluzionario, ha dichiarato che esso venne scatenato dagli ex combattenti del Chaco e specialmente dai giovani ufficiali. I militari rispettano e riconoscono i meriti del Presidente Ayala, ma sono malcontenti degli errori commessi dopo la guerra dal Generale Estigarribia e della lentezza del Governo nel rimediare alla crisi economica. La situazione si era aggravata in seguito all'esilio del Generale Franco, che è considerato come una gloria dell'aviazione paraguayana. Gli ufficiali della riserva si sono opposti a che il Vicepresidente della Repubblica Ribeiro assumesse la presidenza, e probabilmente il senatore De Rosa, direttore del giornale *El Bario*, assumerà la presidenza del Governo civile.

Un triumvirato composto di ufficiali ha preso le redini del Governo. Il Presidente Ayala, dopo le sue dimissioni, ha avuto assicurazione che sarà protetto e si trova ora nella sua abitazione. Gonzales, uno dei capi della rivolta, ha detto che le elezioni generali si faranno da qui a tre mesi. I danni materiali causati dal movimento sono di poca importanza. I rivoluzionari hanno avuto un capitano ucciso e sei soldati feriti.

Il Generale Estigarridia, comandante in capo dell'esercito, è stato arrestato a Conception. I capi del movimento insurrezionale annunciano che l'ordine regna di nuovo nel Paese. Il colonnello Franco è partito da Buenos Aires per via aerea, diretto ad Assuncion, per assumere la direzione della Giunta rivoluzionaria del Governo, dopo un colloquio avuto con i capi rivoluzionari, i quali gli hanno comunicato che anche Casal Ribeiro aveva presentato le dimissioni da Vicepresidente della Repubblica.

Due minatori liberati da una frana dopo diciassette ore

LONDRA, 19

Si è riusciti a salvare due minatori che erano rimasti sepolti per 17 ore in una miniera di Kimbleworth, contea di Durhan, in seguito ad una frana.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

M. V. S. N.

5.a Legione M.D.I.C.A.T. Rapporto ufficiali. *Gli ufficiali in forza alla Legione e residenti a Trieste, sono invitati d'intervenire al rapporto che sarà tenuto domenica 23 corr. alle ore 11.30 in Caserma M. D. I. C. A. T. Uniforme ordinaria.*

36.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 143.a e 144.a, domenica 23 corr. alle 9 in Caserma M.D.I.C.A.T.*

37.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 145.a, 146.a, 147.a, 148.a e 149.a, domenica 23 corr. alle 9, in Caserma M. D. I. C. A. T.*

40.a Centuria mitraglieri. *Gli appartenenti al 302.o Manipolo mitraglieri, domenica 23 corr. alle 9, in Caserma di via Donadoni.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla II squadra del C. R. N., domenica 23 corr. alle ore 9, in Caserma M. D. I. C. A. T.*

Corso operai ed allievi operai di batteria. *Gli appartenenti al corso operai ed allievi operai di batteria, domenica 23 corr. alle 9, al Poligono di Servola.*

Premilitari. *I premilitari iscritti al II corso, in Caserma M. D. I. C. A. T., sabato 22 corr. alle ore 15.*

G. U. F.

Comunicazioni. *I fascisti universitari che hanno pagato la quota C. A. I. per l'anno XIV, sono invitati a passare in sede per ritirare il bollino. I camerati espositori alla Mostra prelittoriale d'arte del «Guf», le cui opere non sono state inviate ai Littoriali di Venezia, sono pregati di passare in sede per ritirarle.*

F. G. C.

Comando federale. *Sabato e domenica, una commissione nominata dal comandante federale sottoporrà ad esperimento, per accertare la loro idoneità nella rispettiva specialità, i Giovani Fascisti allievi del corso graduati e quelli del primo corso collegamento e mitraglieri. Gli esperimenti si effettueranno nella Caserma Vittorio Emanuele III, dalle 15 alle 18 di sabato e dalle 9 alle 12 di domenica. Tutti gli iscritti hanno l'obbligo di presentarsi in divisa. Gli assenti ed i non idonei non potranno usufruire di alcuna riduzione di ferma militare.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Questa sera, giovedì, le lezioni del secondo turno non vengono tenute, avendo luogo la grande serata dopolavoristica al Politeama Rossetti.*

OPERA BALILLA

L'Opera Balilla di Trieste all' VIII raduno nazionale sciatorio di Asiago. *Il capomanipolo Romano Polazzo, che accompagna i nostri Avanguardisti partecipanti all'VIII raduno sciatorio nazionale di Asiago, telegrafa che la nostra rappresentanza si è bene affermata nelle varie gare e che ha avuto gli elogi per il suo equipaggiamento e la sua brillante disciplina. La premiazione dei vincitori avrà luogo venerdì, in modo che in serata o al massimo sabato, gli Avanguardisti ritorneranno in sede.*

FASCIO FEMMINILE

Corso di taglio e cucito. *Oggi alle 19.30 si iniziano le lezioni alla scuola «Claudio Suvich», in via Kandler, e si fanno le iscrizioni alla scuola «Arnaldo Mussolini» in via Mazzini. Domani alle 19.30, le iscrizioni si accettano nella scuola «Carlo Stuparich» in via U. Foscolo e nella scuola «Attilio Gregor» a S. Giovanni.*

Prova del coro. *La prova del coro avrà luogo questa sera alle 18.45.*

Il rapporto della I zona

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Domenica 23 febbraio XIV, alle 12.30, il Segretario federale terrà rapporto ai camerati della prima zona nella sede del G. R. F. «Floriano Beuzzar».

La rappresentanza di Trieste ai funerali di Augusta Mussolini

Ai funerali di Augusta Mussolini partecipò la Fiduciaria provinciale del Fascio Femminile, accompagnata da una Giovane Fascista che recava il gagliardetto. Le rappresentanti del Fascio Femminile di Trieste ne seguirono la salma sino a Forlì e a Mercato Saraceno, partecipando a tutte le onoranze rese dalla gente di Romagna all'adorata defunta.

Polizze di Mutilati all'Erario

I seguenti mutilati di guerra della Sezione provinciale di Trieste, con fervido patriottismo hanno donato all'Erario le polizze di combattente: capitano Enrico Preterotti, Francesco Del Piero, Ireneo Sgrazzutti.

La raccolta del ferro

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica che la raccolta dei metalli si effettuerà oggi e nei giorni successivi nelle seguenti vie: Bellosguardo, Carlo Combi, Edmondo De Amicis, Gerolamo Muzio, Antonio Madonizza, Bellinzona, Fabio e Aurelio Nordio, Paduina, Giuseppe Gatteri e Corso Cavour.

Ammonizioni del Comitato intersindacale

Il Comitato intersindacale ha ammonito per trasgressioni alle disposizioni in tema di vendita al minuto: Chierego Marcello, commestibilista, via Istituto n. 32, e Locandieri Antonio, latteria, via S. Giusto 1.

Un gentile messaggio ai bimbi di Trieste

Le signore del Fascio Femminile che organizzano il ballo dei bambini in sala del Littorio, hanno diramato ai Balilla e alle Piccole Italiane di Trieste un invito che s'immagina compilato dalle matasse di lana le quali attendono di essere acquistate con l'introito della festa, onde formare indumenti per i bimbi poveri e per i soldati.

Ecco il gentile invito: «Bimbo carissimo, siamo le morbide lane con cui le signore del Fascio Femminile preparano magliette per i più piccini, maglioni per i Balilla, sciarpe per i soldati, calze per le vecchiette. Spesso partiamo da Trieste per andare nei luoghi più isolati della frontiera, oppure oltre il mare, sulle ambe abissine. Purtroppo costiamo molte migliaia di lire. Vuoi contribuire anche tu a questo benefico soccorso? Vai al grande ballo dei bambini che avrà luogo sabato 22 febbraio, in sala del Littorio. Compi un'opera di bene e ti divertirai immensamente, perchè ti attendono tante graditissime sorprese. - Le Matasse di Lana».

Un generoso contributo alla Cooperativa pescatori «N. Sauro»

POLA, 19

In seguito all'interessamento di S. E. il Prefetto dell'Istria, on. gr. uff. avv. Oreste Cimoroni, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha determinato di concedere alla Cooperativa pescatori «Nazario Sauro» di Capodistria un contributo di avviamento di lire 4000.

L'imposta di R. M. sui salari dei portieri. L'Unione fascista degli industriali informa i proprietari di fabbricati che ne abbiano interesse, che il R. D. L. 13 gennaio 1936, N. 120, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 32 dell'8 corr., ha portato modificazioni al decreto 24 ottobre 1935, n. 1887, e particolarmente all'art. 26 il cui testo è stato sostituito dal seguente: «A decorrere dal 1.o gennaio 1936, le disposizioni del R. D. L. 30 gennaio 1933, n. 18 e del R. D. L. 3 dicembre 1934, n. 1979, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 giugno 1933, n. 683 e 8 aprile 1935, n. 662, sono applicabili anche [illegible] associazioni o di società civili, che abbiano alle proprie dipendenze persone addette all'amministrazione o al governo, cura e sfruttamento dei loro beni, per gli stipendi, pensioni, emolumenti e assegni di ogni genere, ad esse corrisposti». Resta quindi stabilito che i privati proprietari di fabbricati continuano ad essere esonerati dall'obbligo della denuncia dei propri dipendenti ai fini dell'applicazione dell'imposta di R. M. e che tale obbligo viene esteso alle sole associazioni o società civili.

Assemblea del Sindacato autori e scrittori. Il reggente del Sindacato interprovinciale fascista autori e scrittori di Trieste comunica: Tutti gli iscritti al Sindacato sono invitati a intervenire all'assemblea straordinaria che avrà luogo domani nella sala maggiore dell'Unione provinciale professionisti e artisti, in via Battisti 22. Ordine del giorno: 1) Assistenza in materia editoriale; 2) coordinamento delle attività culturali degli iscritti; 3) Circolo di cultura dei professionisti e artisti; 4) concorsi letterari.

Riunione dell'Associazione nazionale alpini. Questa sera alle 19 avrà luogo nella nuova sede sociale, via Milano 2, l'annuale assemblea generale. Seguirà una conversazione del cappellano sezionale don G. Gemelli, con proiezione di [illegible].

Le canzonette al Politeama

Questa sera alle 21, al Politeama Rossetti, gremito di gioconda folla, si svolgerà l'atteso concorso di canzonette organizzato dal nostro Dopolavoro provinciale insieme con il giornale *Il Marameo!* L'interessamento dei cittadini alla tradizionale festa dopolavoristica si è già manifestato nella intensa ricerca dei posti, sicchè è da prevedere un teatro esaurito.

La grande serata sarà allietata dallo spettacolo umoristico-canoro e dalla rapsodia di canzoni popolari dal 1880 ai nostri giorni che precederà il concorso. Le sei canzonette (tre in lingua italiana e tre in dialetto triestino) che concorreranno ai due premi di lire 400 (uno per ciascun gruppo), saranno eseguite dal coro dell'«Acegat» e dall'orchestra sotto la direzione del chiaro maestro Antonio Illersberg e avranno pertanto un'artistica interpretazione.

Denuncia di contrattazioni private di titoli stabili in divisa estere

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa comunica:

Il Ministero delle Finanze ha fatto conoscere che i titoli stranieri, stilati in divisa estera, emessi e collocati in Italia, essendo soggetti all'obbligo di cessione stabilito dal R. D. L. 28 agosto 1935-XIII, n. 1614, non possono più formare oggetto di contrattazioni private.

In relazione a quanto sopra è fatto obbligo di denunciare alla locale sede della Banca d'Italia, entro il 5 marzo p. v., le contrattazioni avvenute dopo il 28 agosto 1935-XIII, con l'indicazione dei nomi dei [illegible] tale obbligo [illegible] i venditori [illegible] loro che [illegible] per le omessa [illegible] penalità [illegible] in materia.

L'attività dei vigili urbani svolta nel mese di gennaio. Arresti eseguiti: 38; contravvenzioni [illegible]

La promozione del Duca d'Aosta a Generale di Divisione aerea

In testa al *Bollettino Ufficiale* del Ministero dell'Aeronautica, uscito l'altro giorno, si leggeva la promozione di S. A. R. Amedeo di Savoia-Aosta Duca d'Aosta, pilota della III Brigata aerea, a Generale di Divisione, e la sua nomina a comandante della I Divisione aerea.

Se questa notizia è stata accolta con soddisfazione in tutta Italia, dalle forze armate e dai cittadini, essa allietò particolarmente gli animi degli abitanti della Venezia Giulia e dei corpi armati qui di stanza, dai quali S. A. R. il Duca d'Aosta è profondamente amato e che potemmo giorno per giorno, in tanti anni di Sua dimora tra noi, conoscere la nobile anima italiana, l'alto spirito militare, il chiaro intelletto di comandante, l'impavida passione per l'arma aerea. Noi ci sentiamo interpreti, per questa promozione, della letizia dei cittadini tutti.

STATO CIVILE DI TRIESTE
19 febbraio 1936-XIV

Nati vivi	13
maschi 5, femmine 8.	
Nati morti	—
Morti	13
Matrimoni	12

Un telegramma del Duce ai congiunti di un Caduto in A. O.

MARIANO DEL FRIULI, 19

Al Commissario prefettizio del nostro Comune è giunto il seguente telegramma: «Giuseppe e Maria Ceccotti di Mariano del Friuli hanno fatto pervenire al Duce espressioni di fiero sentimento alla notizia della morte del figlio Rinaldo, caduto in Africa Orientale. Per incarico del Duce prego porgere ai coniugi Ceccotti parole di simpatia ed estendere la sua viva comprensione ed alto apprezzamento per le nobili espressioni piene di sentimento dei genitori italiani. Prefetto *Ciamponi*».

Il Commissario Balladori si è recato alla casa Ceccotti ed ha portato loro la parola alta del Duce. I genitori del Caduto hanno espresso la loro commozione.

Un episodio dell'irredentismo nel racconto della vedova di Augusto Bonifacio

In seguito a una circolare diramata da un Comitato della «Giovine Trieste», allo scopo di raccogliere memorie che possano contribuire alla storia dell'irredentismo, il maestro cav. Teodoro Costantini ricordò — e noi pubblicammo su queste colonne — la parte da lui avuta nel fare sparire nel 1904 due bombe già nascoste nella palestra della Società Ginnastica e poi in casa del maestro Fumis e finite in alto mare per cura del comandante della linea di Venezia.

Rammentando che altre due bombe erano state affidate dai cospiratori all'allora commissario d'annona Augusto Bonifacio e che furono fatte sparire dalla consorte sua, ora residente a Roma con la famiglia della figlia, approfittammo d'una breve sua presenza a Trieste per chiederle i particolari, finora sconosciuti, dell'episodio di cui ella fu la protagonista.

Aderendo al nostro invito, la signora Giustina vedova Bonifacio narrò:

— Un agente della polizia austriaca si presentò da mio marito, ch'era di servizio sul mercato di piazza della Barriera vecchia, ora Garibaldi, invitandolo a seguirlo. Con un pretesto, mio marito ottenne di poter salire un momento in casa: noi avevamo l'abitazione proprio su quella piazza. Egli mi disse in fretta: «Sbarazzati di quelle cose che sono nel casello, ma non portarle a casa». E se ne andò in compagnia dell'agente che era venuto a prelevarlo per condurlo agli arresti.

Scesi nel casello del commissariato di annona e vi trovai nel cassetto della scrivania due bombe cilindriche con le viti, ma senza coperchi, perchè i coperchi erano stati consegnati ad altra persona. Le presi e mi avviai a piedi verso il cimitero, salendo la via del Molino a vento. All'esterno del camposanto acquistai dei fiori e mi diressi alla tomba dello zio di Augusto: scavai una buca, vi collocai le due bombe, che coprii di terra, e vi posi sopra i fiori.

Rincasata, trovai gli agenti austriaci che perquisivano l'abitazione allo scopo di rintracciare le bombe, delle quali essi sapevano l'esistenza per le informazioni di un confidente infiltratosi nel gruppo dei patriotti. Interrogata in merito, negai ripetutamente, anche al giudice istruttore, d'aver mai visto le bombe e di sapere qualche cosa.

Temendo però che per un caso qualsiasi le due bombe sepolte nel cimitero potessero essere scoperte, mi consigliai con un amico di mio marito, il signor Basilisco, sul modo più conveniente di liberarsi di quegli oggetti, ed egli mi suggerì di disseppellirle per buttarle in mare. Così feci.

A tal uopo il Basilisco andò ad ordinare ad un barcaiuolo di venire ad accostarsi con un guzzo alla spiaggia sotto Servola, dov'egli mi attese presso l'Ospizio Marino. Io mi recai al cimitero, ripresi le bombe, feci la strada di Val Maura, varcai il colle di Servola e giunsi all'Ospizio Marino. Ma il ragazzo della barca non potè avvicinarsi alla spiaggia per l'opposizione di una guardia di finanza.

Dovendo rinunciare al progetto di servirci di quella barca per buttare gli ordigni nel vallone di Muggia, salii in tram, in compagnia del Basilisco, scendemmo presso il molo della Sanità, dove prendemmo una delle barchette che, attraversando la Sacchetta, conducevano al Bagno Militare sul molo della Lanterna. Mentre il barcaiuolo vogava volgendoci la schiena, lasciai scivolare dalla poppa una bomba a destra, l'altra a sinistra, senza che egli se ne accorgesse».

Questo il racconto semplice della signora Bonifacio, partecipe dei sentimenti patriottici e dell'azione irredentista del marito, che in lei aveva una compagna fidata. Difatti la mancanza di qualsiasi prova a carico di Augusto Bonifacio gli procurò la desistenza in suo confronto già durante l'istruttoria nel famoso processo delle bombe, nel quale egli figurò come teste di difesa anzichè quale imputato, sebbene apparisse tanto compromesso, che durante il dibattimento a Vienna, il Presidente, a un certo punto interruppe la sua deposizione per esclamare: «Lei dovrebbe sedere piuttosto sul banco degli accusati che non fra i testimoni». Ma il coraggio della consorte era riuscito a salvarlo.

Conferenze al Dopolavoro «Acegat». Anche quest'anno il prof. dott. cav. Silvio Rutteri terrà nella sede del Dopolavoro «Acegat» un ciclo di tre conferenze avendo per tema gli avvenimenti della storia di Trieste. La prima serata di «Episodi di vita triestina» avrà luogo domani alle 20.30. Seguiranno le altre due mercoledì 26 e venerdì 28 alla stessa ora. L'ingresso è libero.

Conferimento di assegni dotali. Dai redditi patrimoniali del 1935 la Congregazione ha testè assegnato: a carico della Fondazione istituita dal compianto barone Rosario Currò, per solennizzare la redenzione di Trieste e la visita fatta alla città delle LL. MM. il Re e la Regina, 3 grazie dotali da lire 1000 ciascuno ad altrettante nubende povere, dalla Fondazione dott. Silvestro Nicolini una grazia dotale di lire 460 e dalla Fondazione Rosa Haslinger nata Wieser le grazie dotali disponibili, di lire 400 ciascuna, a 30 nubende qualificate. Le beneficate, nel ricevere le grazie, hanno espresso i sensi di profondo riconoscimento alla memoria dei compianti fondatori.

Posti in concorso. Il Sindacato interprovinciale fascista delle infermiere diplomate comunica: E' aperto il bando di concorso a tre posti di assistenti sanitarie visitatrici presso il dispensario antitubercolare di Matera. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sindacato nazionale fascista delle infermiere diplomate, Roma, via Toscana N. 5.

NEI DOPOLAVORO

Dopolavoro S. O. T. Sabato alle 21 grande veglia danzante.

Dopolavoro Poligrafico. I soci sono invitati al Politeama Rossetti per la serata delle canzonette. Sabato grande veglia dello sport indetta dalla sezione sportiva. Domenica nel pomeriggio ballo in costume dei bambini.

Dopolavoro Ferroviario. Domenica prossima, tempo permettendo, avrà luogo una gita sciatoria a Valbruna. Iscrizioni in sede.

Dopolavoro Bancari. Questa sera alle 20.30 solito trattenimento familiare. Domani alle 16.30 scherma. Dalle 17.30 alle 18.30 biblioteca. Sabato dalle 21 ballo mascherato.

«Dimm» Sezione B. Oggi sospeso trattenimento danzante.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

IL PROBLEMA URBANISTICO

Lo sviluppo del rione di Calvola

Mentre il nuovo rione del Promontorio, esquisitamente signorile, è ormai quasi tutto sistemato intorno alla fiorita piazza Carlo Alberto, rimanendo scoperto soltanto, si può dire, il terreno già occupato dalla demolita Pilatura di riso del Campo Marzio, attende la sistemazione delle sue strade il nuovo rione di Calvola sul declivio meridionale della collina dell'ex Campo San Vito all'Arsenale del Lloyd e alla Fabbrica macchine di S. Andrea.

Ville isolate in zona alta

Chi si prende il divertimento di una corsa in filovia sul Promontorio vede sorgere in questi giorni un nuovo gruppo di villette lungo le vie De Amicis e De Rin e sulla piazza in formazione, dove s'affaccerà la costruenda chiesa della Madonna del Mare per cura dei Francescani.

I nuovi villini s'aggiungono ai numerosi già esistenti lungo le vie Besenghi, Daurant, Carpaccio e Dall'Ongaro, sulla sommità del colle e sul pendio fino alle vie di Calvola e del Lloyd; villini che imprimono a quella zona saluberrima, ch'è tutta un sorriso di sole, di piante e di fiori, il carattere ideale di una città-giardino.

Poichè saggiamente il regolamento edilizio non permette intorno all'ex Campo San Vito la costruzione che di ville isolate, al massimo di tre piani compreso il pianterreno, l'aspetto di città-giardino è conservato in questa zona e tutelato contro qualsiasi eventuale tentativo della speculazione di violarlo.

Sotto la città-giardino dei villini di San Vito, a mezza costa della collina, sta il gruppo delle prime case erette dall'Icam, al principio del Novecento, e più a valle le case del Lloyd, che costituiscono il nucleo iniziale del rione di Calvola essendo state costruite per gli operai dell'arsenale, aperto nel 1860.

Veramente due altri gruppetti di case sugli angusti, morituri vicoli dell'Officina di San Vito, di tipo agricolo-operaio, rimontano ad epoca ancora più remota, ai primi dell'Ottocento; e furono in origine embrioni di quartieri operai suburbani; ora quelle vecchie casupole — compresa la famosa Casa del Diavolo — sono in procinto di sparire per lasciar posto a edifici più corrispondenti alle esigenze moderne.

Se la zona a monte è riservata alla costruzione di ville isolate a tre piani, compreso il pianterreno, la zona più bassa, verso il Passeggio S. Andrea, consente l'erezione di case di abitazione anche a cinque piani, sempre compreso il pianterreno: il primo gruppo sulla via Carli sorse parecchi anni prima della guerra; e risalgono all'anteguerra, le isole di caseggiati per i ferrovieri e per impiegati sulle vie De Amicis e Combi.

La rete stradale

Ora basterebbe che sul terreno, attualmente irregolare e fangoso, fossero tracciate le vie progettate dal piano regolatore, e le si sistemassero e bitumassero, e le case sorgerebbero l'una dopo l'altra come sorgono ora le villette sulla zona a monte.

E' opinione dei tecnici che non esiste alcuna plaga della città così favorevole allo sviluppo edilizio come quella del rione di Calvola, avvantaggiato recentemente anche nelle comunicazioni in seguito all'impianto della filovia, il cui bilancio risentirà tanto maggiore beneficio quanto più crescerà la popolazione nella zona.

Il rione di Calvola, in via di sviluppo, è destinato ad esser attraversato da un'arteria principale da ponente a levante, cioè dall'estremità del Promontorio allo sbocco della seconda Galleria e al rione di San Giacomo: si tratta della continuazione della via Tagliapietra e della via Revere, che deve proseguire parallelamente al Passeggio di S. Andrea e al viale Tartini, a tergo della Fabbrica macchine e del campo sportivo dopolavoristico dei cantieri, passando poi tra il gruppo delle case operaie del Lloyd e quello delle case dell'Icam in via Schiapparelli, e piegando infine verso il largo dinanzi al portale d'uscita della seconda Galleria e verso la via S. Marco all'incrocio con la via del Broletto.

Quest'arteria porrà in diretta comunicazione il rione di San Giacomo col Campo Marzio e quindi anche col Mercato centrale.

Nel rione di Calvola, che risente l'influenza degli stabilimenti industriali vicini, si riflettono le condizioni delle varie classi sociali produttrici: quelle dei tecnici e dei direttori di aziende nella zona dei villini; degl'impiegati e dei ferrovieri nella zona degli edifici a molti piani; degli operai nei gruppi di case del Lloyd e dell'Icam.

Nel centro del rione è ora appena accennato l'abbozzo d'una vasta piazza rettangolare, che su uno dei lati minori, quello di levante, vedrà la facciata dell'erigenda chiesa della Madonna del Mare; e da uno dei lati maggiori verso mezzogiorno, sarà aperta su di un clivo riservato a piante e a giardinetti e godrà il magnifico panorama del Vallone di Muggia: essa riuscirà indubbiamente una delle più belle piazze di Trieste.

All'educazione dei bambini e dei ragazzi del rione provvedono un asilo infantile in via Calvola e due scuole elementari, quella più vecchia, di fondazione Morpurgo presso le case del Lloyd eretta nel 1878 e l'altra, più recente, aperta nel 1914 e dedicata al nome di De Amicis, la quale serve anche agli scolari del rione del Promontorio.

Parecchie scuole medie pubbliche esistono nelle prossimità: l'Istituto tecnico commerciale amministrativo e per geometri e il Liceo scientifico a San Giacomo; la succursale del Ginnasio Dante Alighieri, l'Istituto tecnico commerciale mercantile, l'Istituto tecnico nautico, l'Istituto magistrale femminile e l'Università commerciale, nei pressi di Piazza degli Studii.

Sulla carta topografica della città la zona tra via Navali e la Fabbrica macchine appare ancora come una gran macchia verde con linee punteggiate per indicare la progettata rete stradale; tra qualche anno, quando le strade saranno aperte e sistemate, la città possederà un nuovo, ridente rione urbano, che sembrerà sorto da un giorno all'altro.

I funerali di un legionario

GORIZIA, 19

Commoventi onoranze funebri sono state tributate ieri a Raspolo di Ledine, alla memoria della compianta Camicia Nera Bruno Baldassari, addetto a quel comando di manipolo confinario, deceduto improvvisamente lunedì nel pomeriggio. Al grande cordoglio dei legionari, vedette insonni della Patria agli estremi confini, ha partecipato commossa tutta la popolazione della vallata. La salma giaceva in un locale del comando confinario, adattato a camera ardente, in un trionfo di fiori alpestri e di tricolori. Nel servizio d'onore si sono alternati legionari e Camicie Nere.

Ai funerali erano intervenuti il comandante della 62.a Legione, console Bidoli, anche in rappresentanza del comandante del Gruppo di Udine e del Segretario federale di Gorizia, il comandante della coorte di frontiera, il comandante del manipolo confinario, il commissario di p. s. di frontiera Santoro, il segretario politico di Idria assieme a una numerosa rappresentanza di Camicie Nere con gagliardetto, ed altri. Al rito di omaggio erano presenti, con la popolazione compatta, la scolaresca, reparti della Milizia, guardie di finanza, carabinieri, organizzazioni del Partito, Balilla ecc.

Dopo l'assoluzione, impartita dal cappellano della 62.a Legione, prof. don Altan, la bara è stata rilevata e trasportata a spalla dai commilitoni, in grande corteo, fino al cimitero di Ledine, dove il parroco del luogo le ha dato onorata sepoltura. Prima della tumulazione il console Bidoli ha fatto l'appello del legionario scomparso, cui ha fatto eco il «presente» della folla.

POLA, 19

Decesso. E' deceduto ieri, all'età di 62 anni, il cursore comunale Giovanni Lubiana, che da circa 40 anni, si trovava alle dipendenze comunali. Giovanni Lubiana appartenne al gruppo di patriotti che, nell'anteguerra, difesero col più grande entusiasmo l'italianità di Pola e della provincia tutta. I funerali si sono svolti oggi nel pomeriggio. La Messa in suffragio sarà celebrata sabato 29 corrente. Ai familiari vadano le nostre condoglianze.

Funerali. Ieri nel pomeriggio si sono svolti i funerali del concittadino Nicolò Sbisà, impiegato daziario ed ex internato politico. Era nato a Rovigno nel 1866. Sin dalla giovinezza militò nelle file dei nazionalisti e fu tenuto d'occhio dalla polizia austriaca che durante la guerra lo internò in un campo di concentramento. Il Fascismo lo ebbe tra i suoi primi gregari. Fu marito esemplare e padre amoroso. I funerali riuscirono un'attestazione dell'affetto e della stima che il defunto seppe ovunque conquistarsi. Ai familiari tutti ed in special modo al genero, camerata Gennaro Falanga, vive condoglianze.

La morte d'un funzionario d'altri tempi. I giornali di Graz, commemorando la morte del cons. Maurizio Felicetti, di nascita grazese nonostante il suo nome italiano, ricordano che l'ultima carica coperta da questo alto funzionario del cessato impero fu il posto di direttore delle Poste e dei Telegrafi a Trieste dal 1908 al 1915. In quell'anno egli era stato pensionato ed era poi sempre vissuto a Graz, dove lo si stimava una delle persone più colte della città. A Trieste si ha ormai di lui solo un vago ricordo; ad ogni modo egli non fu uno dei maggiori slavizzatori degli uffici da lui dipendenti.

Trattenimento alla Federazione diocesana. La Federazione diocesana gioventù di Azione Cattolica comunica che oggi alle 20.30 nel teatro francescano di via Rossetti la compagnia filodrammatica dell'Associazione «Speranza» d'Isola d'Istria rappresenterà il lavoro in tre atti di U. Signorini «Nel vortice» ed il bozzetto «Notte di veglia» di Oltremare.

SABATO AL SAVOIA

Il Ballo della Moda italiana

Chi vorrà mancare al Ballo della Moda italiana, che si terrà sabato 22 corrente, nelle sale del Savoia? Felice davvero è stato il titolo scelto per questo ballo dei giornalisti e lietissimo auspicio di un grande successo sono la curiosità, l'interessamento, l'attesa suscitata sino dal primo annuncio della festa, che certo sarà la più bella e la più elegante della stagione carnevalesca.

Le signore, che, quando sentono parlare di moda, dimenticano ogni cosa per ricordarsi solo di essere figlie di Eva, ma di un'Eva vestita meravigliosamente, hanno accolto la iniziativa con ardore e già sono in gran faccende per assistere alla serata dell'eleganza triestina, per parteciparvi con la loro eleganza e con la loro grazia. La Moda italiana celebrerà un suo trionfo, al ballo di sabato; la moda, nazionale nelle stoffe e nel taglio; la moda che ci libera dal servaggio straniero in tale campo e che dimostra il buon gusto della nostra gente. Se ne convinceranno anche i più scettici fra gli uomini che parteciperanno al ballo. Ma non solo si ammireranno nello folgorio di luci della sale del Savoia eleganti vestiti da serata; ci saranno anche moltissime mascherine nei costumi più capricciosi, in massima parte raffiguranti le maschere italiane e forse anzi esse daranno il tono alla festa.

Intanto i biglietti vanno a ruba: si affrettino perciò i desiderosi di assistere al grande ballo di acquistarli: sono in vendita al Circolo della Stampa, via Mazzini 30, all'Ufficio dell'Utat», via Imbriani 11, e alla Biglietteria Centrale, Piazza Verdi.

Trattenimenti

Carnevale alla Sezione B del «Dimm». Sabato prossimo, dalle 21, si terrà nella sede della Sezione B del «Dimm» una veglia di Carnevale alla quale possono partecipare tutti i soci e loro familiari, nonchè invitati i quali possono ritirare gli inviti in segreteria. Domenica grassa vi sarà poi un ballo mascherato per bambini figli di soci, dalle 15.30 alle 19.30. Domenica, dalle 21, ballo per adulti. Per coloro che vogliono partecipare alla cena di martedì grasso dovranno prenotarsi in segreteria nelle ore d'ufficio.

Il ballo mascherato dell'Adria. Si è iniziata la distribuzione degli inviti per la grande veglia mascherata «Intorno al mondo», che la S. T. C. Adria organizza per sabato grasso 22 corr. nella sala Massima di via Coroneo 15, originalmente trasformata. Per informazioni e richieste di inviti rivolgersi alla segreteria, in via Coroneo 15, ancora domani, venerdì, dalle 18.30 alle 19.30 (telefono 92-56).

Il ballo del G. U. F. in sala Massima. Domani avrà luogo il consueto trattenimento danzante organizzato dal G. U. F. in sala Massima.

Il Dopolavoro Mutua Impiegati prepara un grande baccanale per sabato grasso. Per inviti rivolgersi in sede in via Palestrina n. 3.

Alla Sezione C del «Dimm». Il trattenimento di questa sera viene sospeso. Sabato «Veglia degli artieri» dalle 21 in poi. Domenica dalle 15 alle 17 ballo per bambini.

Il grande ballo dei bambini al Dopolavoro Assicurazioni Generali. Domenica 23, dalle 16.30 alle 20.30 il Dopolavoro delle Assicurazioni Generali darà nella sala Duca d'Aosta un grande ballo per i bambini dei soci e invitati. Sarà gradito, ma non obbligatorio, l'intervento dei bambini in costume. Per inviti rivolgersi alla segreteria del Dopolavoro.

Trattenimenti di fine Carnevale al «Quis contra nos?». Domenica dalle 18 in poi nella sala maggiore del «Quis contra nos?» avrà luogo un grande trattenimento di danza, al quale saranno graditi i gruppi mascherati. Per martedì si sta organizzando un grande veglione d'addio al Carnevale con giochi, scherzi e sorprese.

I balli al Dopolavoro Ferroviario. Sabato, alle 16.30, avrà inizio, alla sede «Vittorio Veneto» l'annuale ballo dei bambini per i figli dei soci. L'attesa per questa festa è vivissima e si prevede una grande partecipazione di piccoli ferrovieri ai quali saranno riservate gradite sorprese. Nello stesso giorno, dalle 21 in poi, avrà luogo, nella stessa sede, il tradizionale ballo di sabato grasso. Sono stati già diramati i relativi inviti.

Il ballo dei bambini al Pubblico Impiego. Oggi, dalle 15.30 alle 19 si terrà, in sede, il ballo mascherato per bambini figli di soci degli iscritti al Dopolavoro Pubblico Impiego, sezione impiegati, salariati e addetti aziende Stato. Verranno sorteggiati vari premi per tutti i bambini in costume. Ingresso gratuito.

Il ballo al G. R. F. «Olivares». Sabato alle 21 nella sala del G. R. F. «Olivares», via della Valle, si terrà il ballo in onore degli ufficiali dei Fasci Giovanili di Combattimento della Legione «Piave».

I trattenimenti carnevaleschi dell'Acegat. Sabato, dalle 21 alle 2 avrà luogo, nelle sale di via Battisti 10, il primo grande ballo sociale. Domenica, dalle 15 alle 18.30, verrà dato un ballo per bambini in costume facoltativo riservato ai figli dei soci. Dalle 20.30 alle 1 secondo grande ballo sociale. Per gli inviti rivolgersi seralmente in sede.

Il ballo dei bambini alla Società Dalmatica. Oggi si terrà alla Società Dalmatica alle 18, il ballo in costume per i bimbi dei soci e simpatizzanti. Il tanto atteso trattenimento del mondo piccino, avrà certamente anche quest'anno il più lusinghiero successo, dato il gran numero d'informazioni che vengono richieste in sede sociale.

Al Dopolavoro Artigiano. Sabato dalle 21 al mattino, avrà luogo nelle sale del Dopolavoro Artigiano in via S. Lazzaro 23 la terza veglia danzante del Carnevale 1936. Domenica dalle 16 in poi avrà luogo il ballo dei bambini degli artigiani.

Associazione Motociclistica di Trieste. Sabato, dalle 22, veglia danzante delle violette «Fiori e profumi» con concorsi a premio e distribuzione di profumo alle signore. Domenica, dalle 17 alle 19, trattenimento di danza dedicato ai bimbi «Paradiso dei piccoli» con distribuzione di giocattoli. Dalle 21, danzeranno i grandi.

Il ballo delle bambole al Ridotto. Oggi alle 16 avrà luogo nella sala Ridotto del Politeama Rossetti l'attesissimo ballo delle bambole. Un'apposita giuria assegnerà ai migliori costumi ricchi premi offerti dal comitato organizzatore, mentre un noto fotografo coglierà all'obiettivo i gruppi migliori.

Il ballo alla Società Triestina della Vela. I biglietti per questo ballo si possono ricevere presso la segreteria sociale dalle 12 alle 13 e dalle 17 alle 19.

L'odierno ballo dei bambini alla Ginnastica. Oggi, dalle 16 in poi, avrà luogo alla Società Ginnastica l'annunciato ballo dei bambini, durante il quale, oltre a varie sorprese, si svolgerà un balletto allegorico in costume. I posti a sedere si possono ritirare in segreteria. Alla porta verranno richieste le tessere per l'anno 1936. A tutti i presenti verranno distribuiti doni in carattere con il lieto e attraente convegno.

Dopolavoro Escursionisti. Domani i soci nonchè i simpatizzanti sono invitati al solito trattenimento che si terrà in Corso n. 45 dalle 8.30 in poi. Questa sera soci in sede.

Alla Società Dalmatica. Domenica alle 18 solito trattenimento danzante.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Questa sera alle 20.30 tutti gli escursionisti in sede per importanti comunicazioni. Lunedì 24 febbraio alle 21 avrà inizio nella sala del Ridotto (Politeama Rossetti) il tradizionale ballo dei fiori. Valzer delle viole, tango delle rose, scherzo di cotillon ed una scelta e rinforzata orchestra rallegreranno la serata.

Pietre vive dell'antica Aquileia

[B]assilla o la decima Musa

AQUILEIA, 19

(.. T.) Nei tempi imperiali quando [A]quileia, divenuta uno degli empori opulenti del mondo, convergevano, afflusso incessante, genti di ogni e di ogni paese, allettate dai fa[cili e] sicuri guadagni, le ricchezze rapi[dame]nte accumulate finirono per dar vita agli agi, alle mollezze, agli [...] porto di mare dell'importanza [Aq]uileia, come accoglieva in sè mol[titudi]ni di individui proficuamente at[tivi, a]ttirava pure, inevitabilmente, [una] turba senza numero di ciurmatori, e oziosi, di danzatori e danzatrici, [...]ori, di gladiatori, di mimi e mime, [bu]ffoni, di saltimbanchi e di mille artefici per lo più di divertimenti [...]lissimi. Provenivano tutti co[me] dall'Oriente ellenizzato, che ne [era il] vivaio inesauribile. Le lapidi stes[se] ne parlano però di rado e anche con cenni parchi, misuratissimi. [Q]ualche gradita eccezione vi si se[gnala] tuttavia. Così un'ampia epigrafe in esametri esalta la gloria con[quista]ta coll'arte sua da una famosa mi[ma] morta giovane in Aquileia. Vera[mente] la parola mima ci trae a pensare, diversamente da noi gli antichi, [qu]alcosa di volgaruccio. E difatti le [mime] erano danzatrici le quali, più che [dan]zare propriamente, coi movimenti [del c]orpo, delle braccia e delle mani, [co]n la mimica che di tale danza era [eleme]nto essenziale, raggiungevano, [come] fu ben detto, «nel loro silenzio, [prodi]gi dell'eloquenza». Le scene però [rappre]sentate da questa danza, assurta [a for]ma d'arte, solleticavano i sensi, [...] nei temi prescelti dominavano le [avven]ture d'amore e gli adulterii, onde [ope]ravano facilmente come scuola di [lasc]ività, di corruzione. Per alcuni [aspe]tti, le antiche mime potrebbero paragonarsi a certe dive dei teatri [di va]rietà.

***

[Ma] veniamo alla nostra lapide. Al[to], in una nicchia rotonda, è ridato [in ba]ssorilievo il bustino di Bassilla: [così e]ssa si chiamava. Il visino grazioso [...] ci guarda con occhi non molto [espre]ssivi. I capelli spartiti sulla fronte [e racc]olti dietro le orecchie, in nocche[...], conforme alla moda dei primi [decen]ni del terzo secolo dell'Impero, [segn]ano l'epoca in cui visse questa [...] dell'arte mimica. La sua destra [...]na, sporgente dalla tunica e dal [...] con le tre prime dita sollevate, [è] l'atteggiamento proprio di chi [solen]nemente parla o recita. Merita qui [ess]ere fatta conoscere l'interpreta[zione] che di tale gesto fu data allorchè, un secolo addietro, si scoprì la [lapide]. Vi si vide cioè «scolpita l'effigie [di un] sacerdote greco con toga in atto [di da]re la benedizione».

[E]cco l'epigrafe tradotta o para[fra]sata per la sua miglior volgarizza[zione]: «Colei che presso tanti popoli [e in] molte città colse già gloria somma [...] quale attrice, danzatrice e can[tante] di eccelso virtuosismo, di valentia [singo]lare, la mima Bassilla, la decima [Musa], non è più. Spesse volte gli spet[tatori] la videro morire in modo toccan[te nel]la finzione scenica, ma ahimè, [c]ome ora, mai prima. Questo mo[numen]to alla sua memoria indimentica[bile] [...]lielo volle sacrare il compagno di scena Eraclide, dotto nel recitare e nel gestire, cioè nella mimica, e che col vocabolo «biologo» è detto quasi ritrattista della vita, giacchè il mimo soleva per l'appunto esprimere la vita quotidiana nei suoi vari aspetti.

Ma Bassilla, anche dopo morta, toccò onori non minori di quelli da lei riscossi in vita nella sua luminosa carriera artistica. E invero la sua spoglia mortale, accompagnata nel dì dei funerali da una folla innumerevole, composta di cittadini d'ogni classe, chè tutti avevano voluto rendere l'estremo tributo a questa diva senza pari, fu recata al teatro, su quella stessa scena che infinite volte l'aveva vista felice, trionfante. Ivi, con fervida rievocazione della breve ma intensa e gloriosa sua vita, alla morta giovanetta furono tributati applausi unanimi, acclamazioni altissime nel ricordo vibrante in tutti delle ore di delizia che la sua arte maliosa aveva loro offerto. Di lei pertanto si poteva dire a conclusione che nulla le era stato negato in vita — non aveva avuto quasi anche la divinizzazione essendo stata proclamata la decima Musa? — trane il privilegio di non morire, che è esclusivo soltanto degli dei. E questo le rammentano i compagni di scena e gli astanti coll'ultimo loro saluto. Nessuno è immortale, o Bassilla, tutti ce ne dobbiamo andare. Sii dunque di buon animo, vivi in pace».

***

E riprende l'interminabile corteo e sfila per le strade della città che tante volte avevano visto la celebrata attrice incedere nella sua gaiezza giovanile, additata e ammirata senza fine. La pompa del funerale esce dalla porta di levante e s'inoltra sulla «petrata», la sontuosa via dei sepolcri, in un mattino sfolgorante di sole. Un'alta catasta di legna odorose è già apprestata nell'area del sepolcro e il cadavere di Bassilla, adorno delle sue finissime vesti, dei suoi gioielli preziosi, vi è issato insieme con la bara. Avvampa il rogo e il corpo della mima è avvolto da alte fiamme, mentre fialette di vetro policromo, colme di profumi, sono gettate a profusione sul fuoco, quale ultimo omaggio alla idolatrata attrice, alla compagna d'arte, all'amica diletta. Ecco, il fuoco che purifica e consuma, ha compiuto la sua opera. La brace ardente è estinta col vino. Si raccolgono le ossa che, asperse di latte e di vino e lavate, sono religiosamente deposte in un'urna di splendido alabastro orientale. Ma, prima di chiuderla per sempre, le pie mani delle ancelle fedeli vi collocano alcuni oggettini personali dell'estinta che le erano stati tanto cari in vita. E' lo specchio d'argento, l'inseparabile compagno ch'essa portava ognora con sè, e v'è insieme il bossoletto di ambra per la cipria, adorno di giocondi amorini vendemmianti, nè mancano i dadi per il gioco che essa avrebbe continuato nell'al di là, e infine v'è un anello d'oro con rara gemma, che reca incisa l'acclamazione «anima mea», quasi che la felicità dell'amore, sovrana per il cuore femminile su tutte le felicità, la voglia accompagnare, nel ricordo soavissimo che le dolci parole rievocano, per sempre nel mondo dal quale non v'è ritorno. E l'urna è racchiusa saldamente e affidata alla terra cui tutto ritorna.

[Stu]dii archeologici nostrani

[Nel] recente volume degli «Atti e Me[morie] della Società Istriana di Archeo[logia] e Storia Patria», del quale abbia[mo più] volte parlato per altri argo[menti], una parte importante è data alle [relazi]oni archeologiche, e tra queste me[rita] particolare menzione quella del dott. Piero Sticotti sugli scavi [di Nes]azio presso Pola. Fu il dott. Sti[cotti] a iniziare quegli importanti scavi [nel 1]900, per incarico della Società [...], e vennero poi continuati da [Alber]to Puschi, allora direttore del Mu[seo di] Trieste; e quella fu anche l'epoca [in cui] gli scavi ebbero maggior grido, [per la] scoperta di una necropoli prei[storica] e per i successivi ritrovamenti [di una] civiltà affine alla micenea. E [lo] Sticotti promosse anche l'inizia[tiva] dei nuovi scavi quando l'Istria fu [congi]unta all'Italia, talchè egli può [dare no]tizia competente anche dei suc[cessivi] ritrovamenti preromani e roma[ni]. [La] sua dotta relazione s'integra coi [rilievi] sui più recenti scavi di Nesazio [del prof.] Attilio Degrassi nel lucido «No[tiziario] archeologico» comparso in que[llo st]esso volume. E nel notiziario è fatta menzione di quelli che furo[no i] due avvenimenti archeologici di [Pola] nel 1934: il disotterramento [della] Basilica romana presso San Giu[sto e] la liberazione d'un primo tratto [della] cinta circolare del Teatro Roma[no]. [Il] Degrassi sembra propenso a ve[dere] nella piazza antistante alla Basi[lica il] foro dell'antica città, mentre il Sticotti ne dubitò, in quanto non [vi fu] [tro]vata traccia di portici. Infine il Degrassi afferma non completa[mente] risolto il problema del raccordo [delle] due piazze antiche sul colle di [San G]iusto, l'una più alta, l'altra più [bassa], e ciò perchè gli scavi si dovet[tero] interrompere. Naturalmente, si [tratta] di un problema d'interesse ar[cheolo]gico, che non tange in nulla la [...] e ammirata sistemazione odierna

[A]STERISCHI

[Car]nevale al Caffè degli Specchi

[Oggi], giovedì grasso: grande concer[to di] musica allegra e lotteria gratuita [con] magnifici premi. Sabato: serata [della] lotteria del dolce. Domenica gras[sa]: grande serata musicale con l'inter[vento] del famoso complesso mandolini[stico] «Gruppo Santa Lucia». Martedì [ultimo] di carnevale: gran baccanale con sorprese. Concerto tutta la notte.

[Sta]sera si canta... al Caffè Adua

[Per] tutti, offerta di canzoni. Lotteria [di] milioni. Getto di stelle filanti.

[Sole]nne funzione propiziatrice per i combattenti in A. O.

[Il] parroco di S. M. Maggiore comu[nica] che domenica, per iniziativa della [Con]fraternita della Salute, nella chiesa [di S.] M. Maggiore si terrà una solenne [funz]ione propiziatrice col canto della [Mess]a alle 11. Verrà, per la circostan[za, il]luminato il classico dipinto dei [...]errato, rappresentante la Vergine [della] Salute, davanti alla quale i citta[dini] rivolgeranno le loro preghiere e i [...] voti per la grandiosa vittoria del[le no]stre armi e l'incolumità dei nostri [...]osi combattenti.

Corsa campestre femminile
Domenica allo Stadio Littorio

Per domenica 23 corr. il Dopolavoro Cooperative Operaie organizzerà la prima delle corse campestri femminili, per la preparazione delle atlete in vista della prossima competizione nazionale, che si svolgerà a Milano.

La gara verrà disputata sulla distanza di metri 1500 e si svolgerà allo Stadio Littorio alle 10 con qualsiasi tempo. A tale manifestazione potranno partecipare tutte le atlete tesserate per l'Anno XIV e di qualsiasi categoria. Le iscrizioni si chiudono sabato 22 corr., alle ore 20, in via Tiziano Vecellio 4.

Cinematografo al Dopolavoro Ferroviario. Oggi, alle 16.30 e alle 19, spettacolo cinematografico alla sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro Ferroviario.

Escursione dell'Alpina delle Giulie
a Cortina e alla Kanzel

Presso la Società Alpina delle Giulie sono aperte le iscrizioni per un'escursione con autocorriera a Cortina, da effettuarsi nei giorni 22, 23, 24 e 25 febbraio. Le condizioni della neve nella zona di Cortina sono attualmente ottime tanto per esercitazioni quanto per escursioni sciistiche maggiori. Sono pure aperte presso la stessa Società le iscrizioni per una escursione nelle Alpi di Villaco (Kanzel-Gerlizen) da effettuarsi negli stessi giorni 22-25 corrente. Anche in quella zona, sui versanti nordici, la neve è abbondante e ottima. Entrambe le escursioni saranno effettuate con la collaborazione dell'Ufficio Turistico dell'Adriatico. Informazioni sulle due interessanti escursioni vengono fornite nella nuova sede dell'Alpina

TEATRI E CONCERTI

L'intensa preparazione della "Cecilia,, del maestro Refice al Verdi

Le prove corali e orchestrali della «Cecilia» proseguono alacremente e sono ormai giunte a buon punto talchè venerdì si avrà la prova generale della «sacra rappresentazione» attesa dal nostro pubblico col maggiore interessamento, e sabato «Cecilia» sarà giudicata per la prima volta a Trieste.

Se per musicare il martirio di Santa Agnese, il maestro Refice ha preferito la forma dell'oratorio, per musicare il dramma e il martirio di Santa Cecilia egli ha voluto ricorrere, per la prima volta, alla rappresentazione teatrale. Il maestro Refice ha spiegato ripetutamente perchè egli ha voluto cimentarsi col teatro. Sulla scena egli è andato per un intimo impulso di carattere estetico. Vi sono soggetti, egli ha detto, che per l'umanità dei personaggi e la drammaticità degli eventi e lo sfondo storico, richiedono di essere concretati e anelano imperiosamente all'espressione teatrale. Ma nella realizzazione scenica di «Cecilia», il maestro è stato spinto da due motivi; uno di carattere religioso, l'altro di carattere morale. Il motivo religioso in «Cecilia» è dato dalla natura dell'arte, specialmente dell'arte teatrale, che possiede la virtù di predicare le meraviglie di Dio. Il motivo morale è dato dall'azione feconda che l'arte può esercitare sull'educazione del pubblico, azione feconda che è stata già dimostrata e sostenuta da Wagner nella sua dottrina sull'arte.

Il maestro si è appassionato alla leggenda di Cecilia, popolarissima martire romana, non solo perchè la leggenda vivifica la fantasia per la vaghezza del sogno e per i palpiti che può suscitare nelle anime, ma anche per il suo contenuto drammatico. Come è stato detto «Cecilia» è definita dall'autore come «rappresentazione sacra». Il maestro infatti ha concepito il suo lavoro «come derivazione dell'azione sacra» rappresentata dalle rappresentazioni medioevali. E' noto come quelle antiche forme drammatiche «si svolgevano nella stessa atmosfera in cui fiorivano le cattedrali, le sculture di Nicola Pisano, le tavole di Simone Martini, gli affreschi di Giotto». Se quelle imagini devote, fatte popolari per l'opera di quei grandi artisti, prendevano aspetto e voce umana e attraverso la sacra rappresentazione diventavano realtà, anche la purissima imagine di Santa Cecilia è diventata realtà nella sacra rappresentazione del maestro Refice, ed è divenuta spettacolo.

***

Ricca di interesse e piena di soavità è la leggenda di Santa Cecilia la quale visse, secondo alcuni, durante il regno di Alessandro Severo, secondo altri sotto Marco Aurelio e secondo altri ancora sotto Settimio Severo fra il 202 e il 211 dopo Cristo. Altri affermano ancora, infine, che la vergine romana visse sotto Giuliano l'Apostata, fra il 361 e il 363 dopo Cristo. Contestato dagli storici e anche il giorno in cui sarebbe morta la santa, e le opinioni variano tra il 16 settembre, giorno della solenne adunata dei fedeli presso la tomba della martire, e il 22 novembre, nell'anniversario della dedicazione della Chiesa stessa alla santa. Contestazioni ci sono state anche circa la precisazione del Cimitero in cui Cecilia è stata sepolta. Pare effettivamente, secondo le affermazioni di Papa Pasquale I, che il corpo della vergine sarebbe stato rinvenuto nel Cimitero di Pretestato luogo vicino alle catacombe.

La leggenda ci rappresenta Santa Cecilia come patrona della musica, I grandi pittori la effigiarono infatti sullo sfondo di un organo. Ma la tradizione secondo la quale Santa Cecilia sarebbe stata esperta della musica non è suffragata da alcun elemento positivo. L'origine di tale tradizione deriverebbe invece dalla vita stessa della santa, considerata come sublime armonia di virginità, sapienza e martirio; deriverebbe inoltre dalle parole che Cecilia in cuor suo avrebbe rivolto a Dio: «Illo in corde suo soli Domino decantabat dicens» mentre durante il convito nuziale si levavano canti e suoni pagani «Cantantibus organis», «Fiat, cor meum et corpus meum immaculatum ut non confundar». Tale dizione risulta conforme a quella del primo responsorio del mattutino 22 novembre, giorno della sua morte: «Cantantibus organis, Caecilia Virgo in corde suo soli Domino decantabat dicens: «Fiat, Domine, cor meum et corpus meum immaculatum ut non confundar».

E' certo che la divina fanciulla ha in sè elementi mistici, poetici e drammatici di tale potenza e altitudine, da ispirare un musicista ricco di idee, fecondo e di temperamento drammatico, come il maestro Licinio Refice. E' bene che questa sua opera giunga finalmente sulle scene del Verdi, e si presenti al giudizio di un pubblico che ha gusto, cultura e tradizioni musicali di antica nobiltà, e che per educazione non è estraneo alle forme e allo spirito della musica religiosa.

Rosenthal alla Società dei concerti

Lunedì sera il pubblico della Società dei concerti avrà la ventura di poter riudire, dopo una non lunga assenza da Trieste, il pianista Moritz Rosenthal il quale, reduce da un trionfale concerto all'Augusteo, eseguirà uno di quei suoi programmi eclettici, comprendente parecchie opere fondamentali della letteratura pianistica. E' inutile aggiungere delle parole di presentazione per un concertatore di così vasta fama, di così enorme sapere, di tante e svariate virtù interpretative. Il grande pianista eseguirà questo poderosissimo programma:

Haendel: Aria con variazioni. Rameau: Tambourin. Scarlatti: Due sonate. Clementi: Toccata. Beethoven: Sonata op. 57 fa min. (appassionata). Chopin: Nocturne op. 27 n. 2; Ballade op. 47; Mazurka op. 33 n. 4; Valse op. 42; Etude. Debussy: Reflets d'eau. Moritz Rosenthal: Papillons. Liszt: Valse impromptu; Feux Follets. II Rapsodia ungherese (con cadenza di Moritz Rosenthal).

L'ultima di "Elettra,, al Verdi
La serata in onore del maestro Bellezza

Stasera, in turno A e B, si darà l'ultima esecuzione di «Elettra» con la direzione del maestro Vincenzo Bellezza che avrà la rappresentazione in suo onore. Il direttore infaticabile e il geniale organizzatore avrà stasera particolari segni di omaggio e di stima dal pubblico triestino che lo ha seguito durante la stagione con fervido riconoscimento per le sue generose e appassionate prestazioni nell'allestimento di spettacoli improntati a molto decoro e culminati con l'esecuzione impeccabile di questa «Elettra». Anche alla signora Pauly, protagonista impareggiabile dell'opera straussiana, alla signora Cravcenco, e alla signora Surani, interpreti di meriti singolari, il pubblico offrirà attestazioni di stima e ammirazione. Precederà la «Serva padrona» con Pierisa Giri e Filippo Romito.

Sabato prima di «Cecilia» del maestro Licinio Refice.

Domenica, alle ore 15.30, diurna di «Aida», a prezzi popolari, interpretata dalle signore Clara Jacobo, Giuseppina Sani e dai signori: Giovanni Breviario, Mario Albanese e Albino Marone. Dirigerà il maestro Tramonti.

I biglietti per queste recite sono in vendita alla biglietteria del teatro.

I successi di Max Reiter a Marsiglia

Un grande concerto sinfonico composto di musiche prevalentemente italiane è stato diretto dal maestro Max Reiter a Marsiglia alla Sala Prat, alla presenza di un pubblico imponente e signorile tra cui alcune personalità della colonia italiana residente a Marsiglia, il Console generale d'Italia e il segretario generale del Comitato Francia-Italia. I giornali — sette grandi quotidiani — senza distinzione di partito, sono unanimi nell'attestare con palese fervore e compiacimento il successo entusiastico della serata sinfonica nella quale «un giovane direttore d'orchestra ha messo in bella evidenza le sue forti qualità direttoriali» in un programma interessante.

Il giornale *Le Petit Marseillais* scrive della bella serata franco-italiana che ha rivelato interpreti — la pianista Santoliquido — e un «nuovo e brillante direttore d'orchestra che arriva dal Paese di Mussolini e che ha fatto del suo meglio per dare tutto il rilievo possibile e la massima espressione alle musiche che costituivano il programma». Il giornale soggiunge che il maestro Reiter deve essere lodato per la chiarezza, precisione, sensibilità, con cui ha diretto la «Cenerentola» di Rossini, e la luminosa direzione di Reiter alle pagine delle «Fontane di Roma» di Respighi, e il Concerto per piano e orchestra di Pizzetti (al piano era un'artista italiana: la signorina Santoliquido) e il poema sinfonico di Strauss «Morte e Trasfigurazione». *Le Radical* mette in rilievo «l'autorità, la tecnica e l'esatta sensibilità del direttore Reiter», e *Le Soleil de Marseille* scrive che Max Reiter è in possesso di «preziose qualità di comprensione e d'interpretazione», e *Marseille Socialiste* rileva il successo del direttore triestino che ha così brillantemente affermato le sue qualità nel primo contatto col pubblico marsigliese. Anche *L'Eclair* e *Le Petit Provençal* scrivono in termini calorosi del successo del maestro Reiter che «ancora sconosciuto a Marsiglia, s'è rivelato di alto valore». *L'Eclair* poi si augura che il maestro «possa restare ancora alla testa dell'orchestra marsigliese».

Il concerto commemorativo lisztiano
nella Sala «Duca d'Aosta»

Il mezzo secolo che ci separa dalla morte di Francesco Liszt è servito a felice pretesto per organizzare un concerto dedicato al musicista ungherese. Nella sala «Duca d'Aosta», auspice il Circolo donne artiste e laureate, la gentile mezzosoprano Gemma Baruch e il pianista dott. Bruno Veneziani eseguirono ieri sera, davanti a un bellissimo pubblico, un folto gruppo di composizioni lisztiane, talune di rado incluse nei nostri programmi. Fra queste ultime, parecchie liriche, che la signora Baruch cantò da delicata evocatrice, facendone risaltare il senso nostalgico della frase e colorando questa con sobria e sentita espressione.

Nelle esecuzioni pianistiche emerse ancora una volta la maestria del dott. Bruno Veneziani, appassionato cultore della letteratura lisztiana. Il forte possesso della tecnica, cui va aggiunto un vigore di colorazione molto sviluppato, consentì al concertista di rievocare con ampia vibrazione poetica i brani eseguiti, fra i quali lo studio in si bem. minore, i «Funerali» e la «Rapsodia» in re minore. Vivissimi applausi salutarono le esecuzioni della signora Baruch, ch'era egregiamente accompagnata dal maestro Pardo, e del violinista Veneziani.

In un intervallo la professoressa Alice Pincherle illustrò al pubblico la vita e le opere del grande musicista magiaro; le belle parole furono accolte alla fine con un applauso scrosciante.

V. L.

Concerto al Dopolavoro Pubblico Impiego. Domani sera, alle 21 precise, nella sala maggiore del Dopolavoro Pubblico Impiego (via Coroneo 15), avrà luogo il concerto del mezzo soprano Gemma Baruch con il seguente programma:

1) G. B. Pergolesi: «Se tu m'ami»; M. Piccinini: «O notte»; G. Paisiello: «Chi vuol la zingarella»; 2) F. Schubert: «Margherita all'arcolaio»; R. Schumann: a) «Il fior di loto»; b) «Notte di primavera»; J. Brahms: a) «Ninna nanna»; b) «Serenata inutile»; 3) R. Strauss: «Sogno vespertino»; F. Santoliquido: «Nel giardino»; O. Respighi: «Nebbie»; 4) G. Nacamuli: «Mare»; G. Pardo: «Mai»; W. Medicus: «Tramonto»; V. Mortari: «La piccola strega».

Ingresso gratuito per soci e familiari.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Torneo di palla a rotelle
per il «Premio Duca d'Aosta»

Il torneo giuliano di palla a rotelle «Premio Duca d'Aosta» è giunto virtualmente alla sua ultima partita. Domenica prossima, sul campo dell' «A. Crena», la squadra del Dopolavoro Pubblico Impiego ospiterà la compagine del «G. Angelomè» di Pola, in un incontro che, se non sposterà per nulla la posizione dell'Impiego, già consolidata al primo posto di classifica, potrà, in caso di vittoria o di pareggio della squadra polese, assegnare definitivamente il secondo posto a quest'ultima. L'importanza della posta per l'«Angelomè» fa prevedere una gara vivamente combattuta ed incerta nel risultato, poichè i polesi, a norma del torneo, fruiranno di un notevolissimo vantaggio rispetto agli avversari. Non meno interessante sarà l'esibizione dei valenti giocatori dell'Impiego, che si presenteranno al pubblico nella loro formidabile, completa formazione.

La serata di lotta al D. Chimici

L'incontro di lotta greco-romana che vedrà il suo svolgimento sabato 22 corr. nella magnifica sede del Dopolavoro interaziendale Chimici (via Conti 11), sarà certamente salutato con vivo compiacimento da parte degli amatori della bellissima branca sportiva, in quanto esso segnerà la ripresa di quei confronti dilettantistici, che tanto interesse avevano destato a suo tempo negli ambienti sportivi cittadini. Da molto tempo, infatti, nella nostra città non venivano più disputati incontri tra dilettanti, e quello di sabato prossimo intanto è il primo di una serie che varrà a preparare i lottatori di Trieste, destinati in un secondo tempo a sostenere delle ardue e interessanti battaglie contro i migliori esponenti della lotta greco-romana appartenenti ad altre palestre consorelle. Per la serata di sabato, che si effettuerà sotto gli auspici del Comitato F. I. A. P. V zona, sono in programma sette assalti, il cui inizio è fissato per le 20.30.

Gli sciatori Avanguardisti ad Asiago
per disputare la Coppa del Duce

Oggi avranno inizio le gare per l'8.o raduno nazionale sciatorio degli Avanguardisti con partenza ed arrivo al campo di Laiten con la gara di regolarità per pattuglie di giovani dai 16 ai 18 anni. E' in palio la Coppa del Duce. Il percorso è di km. 4. Si svolgerà inoltre la gara per pattuglie dai 14 ai 16 anni su un percorso di km. 3 per conquistare il diploma di 1.o grado corrispondente alla Coppa Balilla aggiudicata l'anno scorso. Verrà quindi disputata una gara di velocità per graduati su un percorso di 4 km., per la Coppa del Direttorio del P. N. F. Nel pomeriggio, se le condizioni del ghiaccio saranno favorevoli, avranno inizio le prove di stile di pattinaggio per la Coppa Asiago. Gli Avanguardisti, che sono in ottime condizioni fisiche, anelano di cimentarsi nella gara per cui si sono preparati con particolare cura attraverso una selezione fra i Comitati di tutta Italia.

"Lorenzino,, di Riccardo Moritz

Quanti drammi si son fatti su Lorenzino de' Medici, da quello del De Musset a quello del Forzano, passando per il dramma del triestino Giuseppe Revere, dal quale l'autore del presente lavoro confessa di aver tolto alcune frasi nella scena della morte. Confessa anche di aver offerto a un musicista l'abbozzo di queste sue scene per musica e di averle vedute respingere. Difatti, non ci pare che fossero proprio per musica; ma, schematiche come sono, e inesperte della costruzione scenica, mostrano pure nel Moritz l'attitudine a profilare un'azione drammatica e un certo impegno nel volersi formare un linguaggio fiorentino che risponda al luogo e al tempo. Elementi, e quasi rudimenti: ma col Moritz succede sempre così, che egli passa da una cosa all'altra tutta diversa, e spesso pubblica quello che ancora è tentativo. Adesso egli annuncia «cinque» lavori in preparazione. Che ne scegliesse uno e lo preparasse bene, ci piacerebbe.

b.

RADIO GRUPPO NORD
Programma del 20 febbraio 1936-XIV:

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 11.30: Orchestra da camera Malatesta. — 12.15: Dischi. — 13.10: Orchestra Ambrosiana. — 15.50: Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Al Babà», fiaba di Maria Tibaldi Chiesa, musiche di Pietro Clausetti. — 17: Trasmissione dal R. Conservatorio di Napoli: Concerto sinfonico diretto dal m.o Franco Capuana. — 20.35: Dischi. — 20.45: Trasmissione dal Teatro alla Scala: «Mefistofele», opera in quattro atti e un prologo di Arrigo Boito diretta dal m.o Giuseppe Del Campo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «Elettra» di Riccardo Strauss e «La serva padrona» di G. B. Pergolesi (serata in onore del m.o Bellezza).

Politeama Rossetti. 21: Concorso delle canzonette popolari.

Cinematografi:

Rossetti. Domani ore 17 e 20.30: A richiesta ultime rappresentazioni a Trieste de «Il sogno di una notte di mezza estate», di Shakespeare.

Nazionale. 16: Succ.: «Ultimo amore», con Hans Jaray. Domani un gioiello Paramount: «I milioni della manicure».

Excelsior. 16: Succ.: «Roberta», con Fred Astair, l'uomo dai piedi meccanici, Ginger Rogers e Irene Dunne.

Supercinema Principe. 15.30: Crescente successo di «Aquile», con Wallace Beery. Fra giorni «Allegri eroi», con Stan Laurel e Oliver Hardy.

Fenice. 16.30: Sullo schermo: Martha Eggerth in «Il sogno di Schönbrunn», e Comp. Cecchelin in «Nozze d'argento».

Italia. 16: «Terra senza donne», fuori classe Metro, amore, grazia, musica, con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.

Regina. 15.30: Compagnia «La Risata»: ultimo giorno della parodia «Pippetto richiamato» e del film «Amo te sola». Domani: «Amo tutte le donne» con Kiepura.

Impero. 16: «Signora vagabonda», con Robert Joung ed Evelyne Venable. Metro. Ultimo giorno. Domani: «I Crociati».

Reale. 15.30: «I due Re», con Emil Jannings. Imm.: «Episodio», con P. Wessely.

Garibaldi: 16: «Cleopatra», il capolavoro Paramount di Cecil B. De Mille, con Claudette Colbert. Ultimo giorno.

Novo Cine. 15.30: «Tentazione bionda», con Jean Harlow, il gioiello Metro 1936. L. 1. Grandioso.

Massimo. 15.30: «Non ti scordar di me!», con Beniamino Gigli. Successo. L. 1.

Moderno. 15.30: «La donna è mobile», con Joan Crawford, Clark Gable e R. Montgomery. Nuovo varietà.

Armonia. 15: «Amai una donna», K. Francis. Nuovo varietà De Rosè-Marcelli.

Odeon. 15.30: «La mascotte dell'aeroporto», o la bimba prodigio Shirley Temple. Topol.

Savoia. 15.30: «Amiamoci», con Edmund Lowe e Ann Sothern.

Adua. 15: «Contropelo», con Oliver Hardy e Stan Laurel, poi: «Coniglietti buffi», la migliore creazione a colori di W. Disney.

Azzurro. 15.30: «Bolero», colosso Paramount con George Roft e Carole Lombard. II 60.

Vittoria (Settefontane 56). 16: «Il caso dell'avv. Durant», l'ombra del mistero e la luce dell'amore con Myrna Loy e Warner Baxter. Topolino.

Venezia. 15.30: «Il segreto di Nora Moran», con P. Cavanjagh; emozionante. Segue Topolino.

Belvedere. 15.30: «4 cuori e una carrozza», con Martha Eggerth. Musica di F. Lehar.

Argentina. 14: «I promessi sposi», nuovo film parlato, nonchè «Vittorio e Vittoria». Successo. Ultimo giorno.

Trattenimenti:

Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle ore 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.

Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 20.30: Serata allegra con l'incomparabile Silvia D'Oro, la deliz. Mimì, Alex, ecc.

ROBERTA al Teatro Excelsior

Fred Astaire e Ginger Rogers, la magnifica coppia di ballerini che ricorderete certamente in «Carioca», ritorna qui ad offrire uno splendido spettacolo di eleganza e di stile. Ma non è solo questo il pregio di «Roberta», il film allestito dalla «R. K. O.» con somma cura dei particolari tecnici e che a Torino, come a Vienna, a Berlino, a Varsavia, ha ottenuto un vivo successo. «Roberta» è un film destinato ad interessare specialmente il pubblico femminile per il fatto che in esso si assiste a una sfilata di manichini veramente eccezionale: poche volte, infatti, il cinematografo ci ha presentato come qui — in una cornice di tanto raffinato buon gusto — le creazioni originali della moda americana. E' questa una riquadratura di rara suggestività nella quale la macchina da presa, alleandosi ancora una volta alla Dea Moda, ha saputo fermare delle visioni di incomparabile splendore, ove il trionfo della grazia femminile è completo e assoluto. Pertanto «Roberta» vuol essere, ed è effettivamente, l'esaltazione dell'eleganza, ma non in una atmosfera di aridi e gelidi sentimenti umani: «Roberta» ha una sua trama, sia pur tenue e scorrevole, in cui le passioni amorose dominano pur sempre su tutto e su tutti, e sono come il balsamo insostituibile dei cuori femminili.

Oltre Fred Astaire e Ginger Rogers che hanno nuova occasione di sedurvi con le loro stilistiche esibizioni, rivedrete con piacere la bellezza languida e romantica di Irene Dunne. Per la prima volta, la soave attrice si produce anche come cantante e la sua bella voce e la sua grazia aumentano i pregi e le attrazioni del film ricco di spunti musicali veramente leggiadri. Victor Varconi, il famoso interprete di «Trafalgar», ha una parte molto interessante: il ritorno di questo attore che a suo tempo fu un prediletto del pubblico femminile, conferisce a «Roberta» un elemento caratteristico. Il doppiato è ottimo. Il dialogo, agile e spigliato, è ricco di battute spiritose. Fotografia nitida e luminosa. La regìa è al disopra di ogni critica.

Cronaca giudiziaria

Il «pirata» della luce elettrica

(Tribunale Penale) Avuti dei sospetti che l'utente Gilberto Ci stesse defraudando l'«Acegat» di energia elettrica, alcuni addetti dell'azienda si misero a fare degli accertamenti. Ma per quante ricerche facessero non riuscirono mai a cogliere in fallo il Ci, il cui contatore funzionava in maniera veramente impeccabile. Si decise allora di fare una visita di sorpresa che venne fissata per la sera del 4 ottobre scorso. In quella sera, poco prima che si chiudesse il portone dello stabile abitato dal Ci, due addetti dell'«Acegat» salirono all'abitazione del sospettato defraudatore. Fatte le scale e giunti al quarto piano, gli addetti si fermarono sul pianerottolo per esaminare la cassetta di derivazione attaccata alla base della colonna montante dell'energia elettrica. Tale ispezione portò alla scoperta del mistero che tanto li assillava. Infatti, i due incaricati dell'«Acegat» notarono un filo di rame che dalla cassetta di derivazione, per un forellino praticato nella porta di accesso dell'abitazione del Ci, era stato collegato alla valvola in sortita del contatore. Con tale ingegnoso e truffaldino sistema il Ci riusciva a consumare energia elettrica senza che il contatore potesse registrarla. Per questo fatto il Ci ha dovuto comparire ora davanti ai giudici della quarta sezione, ai quali ha dichiarato di essere ricorso al criminoso espediente per non avere avuto i denari necessari per pagare l'«Acegat», la quale, per questa sua morosità, gli aveva anche tolto la luce.

Il Tribunale, ritenuto il Ci colpevole di furto semplice continuato, l'ha condannato ad un mese di reclusione ed a 300 lire di multa.

Presidente cav. Nachich; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Battiggi-Stabile; parte civile per l'«Acegat» avv. Benussi; difesa avv. Pagnini; cancelliere rag. Lapi.

Le trecce di rame

(Tribunale Penale) Durante i lavori dell'elettrificazione delle ferrovie si verificarono alla stazione di Aurisina, dei furti di treccie di rame per circa un'ottantina di metri. Avviate delle indagini, quali sospetti autori dei furti furono ritenuti gli operai Celestino G. ed Antonio C., i quali, nonostante le loro proteste di innocenza, vennero denunciati e rinviati a giudizio.

Il processo si è svolto ora alla terza sezione, ove gli imputati hanno rinnovato le proteste della propria innocenza. Comunque, il P. M., non ritenendo prestar loro fede, ha chiesto 10 mesi di reclusione e 900 lire di multa per il G. e 8 mesi di reclusione e 700 lire di multa per il C.

Il Tribunale, stando alla tesi svolta dalla difesa, ha assolto per insufficienza di prove entrambi gl'imputati

Presidente cav. Nachich; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. Pagnini; cancelliere rag. Lapi.

Quattromila sigarette in mezzo al mare

(Tribunale Penale) Certo Valent fu scorto il 7 giugno dell'anno scorso dall'appuntato Ferraiuolo, della Guardia di Finanza, mentre con una barchetta da pesca trasportava un sacco voluminoso. L'appuntato, intimato al vogatore di avvicinarsi alla riva, gli chiese che cosa contenesse il sacco. L'interpellato dichiarò che non conosceva il contenuto e che il sacco l'aveva rinvenuto che galleggiava sul mare e l'aveva ricuperato, riservandosi di aprirlo appena giunto a terra, per verificare di che cosa veramente si trattasse.

Nella caserma della Guardia di Finanza, situata a Punta Sottile, si potè stabilire che il contenuto era di 4000 sigarette estere, bene imballate e che il sacco era uno di quelli di gomma che i contrabbandieri adoperano per gettare il tabacco in mare, dove poi vengono raccolti dai compagni che aspettano.

Il Valent, imputato di contrabbando di merce di monopolio, ha dovuto comparire davanti ai giudici della quarta sezione. Il P. M. ha chiesto condanna a lire 2500 di multa. L'avv. Robba ha domandato invece l'assoluzione dell'imputato ed il Tribunale lo ha assolto per insufficienza di prove.

Presidente: cav. Nachich; giudici: Ostoich e Blando; P. M.: cav. Grubissi; cancelliere rag. Lapi.

L'identificazione di un cadavere. E' stato identificato il cadavere del giovane investito e sfracellato dal treno nei pressi di Monfalcone. Si tratta di tale Giordano Giorgi di Giovanni, di 22 anni, da Buie d'Istria, residente a Monfalcone. Dopo le constatazioni di legge la salma è stata trasportata nella cappella mortuaria della Marcelliana.

L'infortunio di un sorvegliante. Ieri sera, aprendo la bocca di un forno, nel quale aveva messo a bollire una pentola d'acqua, il sorvegliante dell'alloggio popolare di via G. Gozzi, Paolo Pacher, di 20 anni fu investito da una massa di vapore che gli produsse delle scottature alla faccia ed alle mani. Il giovane fu medicato all'ospedale Regina Elena.

La Congregazione di Carità aiuta i bisognosi, vecchi, inabili, orfani. Aiutatela acquistando le «tessere»

Singolari effetti di uno spavento

Augusto Zabeni, di 25 anni, abitante in Santa Maria Madd. Superiore è di natura talmente impressionabile, che per un nonnulla, per un rumore improvviso, per una semplice frase che gli si rivolga in tono brusco, impallidisce, gli viene la tremarella e va in deliquio. Ieri sera l'impressionabile giovanotto, veniva fermato da una ragazza, il cui fidanzato è gelosissimo. Fatalità volle che sopraggiungesse l'Otello, il quale protendendo il braccio nel buio gridò al Zabeni: Ah, te go ciapà! Adesso te sbaro.

Bastò quest'ultima minaccia a far cadere a terra lo Zabeni, il quale fu invaso da tanto sbigottimento che oltre un disastroso effetto morale si ebbe un secondo di natura eminentnemente drastica, per cui dovette, con la Guardia medica, venire trasportato d'urgenza all'ospedale Regina Elena per subire le cure che il singolare caso richiedeva.

Date le alte finalità che la U. N. P. A. si propone, è dovere di ogni cittadino amante della Patria di farsi socio nella categoria rispondente ai propri mezzi e di contribuire allo sviluppo dell' istituzione.

LA BORSA DI TRIESTE

febbraio	18	19	febbraio	18	19
Rend. 3½%	71.—	70.90	Libera Tr.	32.—	33.—
Pr. Redim.	70.10	70.—	Istria-Tr.	233.—	233.—
Obbl. Ven.	84.—	84.30	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	96.40	96.40	Martinol.	69.—	69.—
B.T.n. 1941	96.50	96.40	Meridion.	665.—	662.—
B.T.n. 1943	83.50	83.50	Premuda	230.—	230.—
I. R. I.	437.—	437.—	Picc. Ferr.	130.—	130.—
Elett. F.S.	443.50	446.—	Tripcov.	96.—	96.—
Sofias	302.—	302.—	Tram	220.—	220.—
Fo. 3 V. 6%	417.—	417.—	Ampelea	158.—	158.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cant. R.	101.—	101.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	4005.-	4005.-	S. I. P.	49.50	49.50
Ass. Ital.	494.—	490.—	SELVEG	465.—	465.—
Infortuni	1965.-	1965.-	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1837½	1835.-	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1745.-	1750.-	Lav. Tr.	255.—	255.—
Adria	21.—	21.—	Pastificio	225.—	225.—
Cosulich	11.—	11.—	Terni	235.50	234.50
Gerolim.	36.—	36.—			

CAMBI: Londra 62.05; New York 12.445; Francia 82.90; Belgio 211.75; Svizzera clearing 402.90; Svizzera 410.75; Amsterdam 853.24; Jugoslavia 28.19; Polonia 237.54; Germania 505.56.

Mercato sempre sostenuto per i fondi pubblici. Domandate Riunioni e Libera.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Silvano.

NASCITE (19 febbraio 1936-XIV): Calzetta Aurora; Osvald Erminia; Steffè Fulvia Maria; Ambrosi Luciano; Damata Angela; Almerigotti Giorgio; Odino Giuseppina; Dellapietra Liliana; Del Rio Liliana; Zanier Livio; Depetri Luciano; Lettich Rosa; Berlingieri Vincenzo.

DECESSI: Stoch Adriano, a. 22; Siscovich in Simonetti Antonia, a. 49; Czeipa ved. Castellani Teresa, a. 74; Gasparet in Vittori Adele, a. 30; Malalan Adriano, a. 1; Versa Maria, g. 18; Mattei Francesco, a. 83; Buonanotte Bruno, a. 1; Müller Teresa, a. 77; Goina Vilma, a. 6; Lonzar Grazia, a. 1; Bensi Jolanda, a. 2; Fulvio Nivea, anni 4.

MATRIMONI TRASCRITTI: D'Auria Gerardo, sottufficiale R. E. con Tomasini Palmira, casalinga; Mincarini Ercole, agente di p. s. con Trisorio Nicoletta, casalinga; Zanetti Angelo, bracciante con Ferlc Lidia, casalinga; Pontelli Bruno, bracciante con Buzekjan Angela, casalinga; Buttiglione Vito, cameriere con Mirusic Anna, casalinga; Cosmacini Giuseppe, maggiore R. E. con Krischan Isabella, casalinga; Gentille Emilio, impiegato con Mariani Ortensia, casalinga; Toffolo Cipriano, trattore con Zavagno Rosa, casalinga; Valencic Carlo, bracciante con Dodic Angela, cameriera; Duranti Vincenzo, bracciante con Panic Antonia, domestica.

MATRIMONI CELEBRATI: Belaffio Luigi, impiegato con Ricci Maria, impiegata comunale; Greatti Oliviero, falegname con Debauschek Libera, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.35 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 marzo 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.5 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 OS (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 18.33 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.5 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.43 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 A; 17.45 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.32 D (festivo, da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 D.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina, festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.27 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

CORRISPONDENZA APERTA

Contribuente. 1) Non sono tassabili. Infatti dall'imposta sui fabbricati sono esenti: gli edifici destinati all'esercizio di qualsiasi culto (escluse le case parrocchiali), cimiteri e loro dipendenze, fortezze, musei, biblioteche, monumenti nazionali ed in genere le costruzioni demaniali, provinciali e comunali di uso pubblico, le costruzioni rurali che servono d'abitazione ai coltivatori del fondo su cui si trovano, al ricovero del bestiame o alla conservazione e alla prima manipolazione dei prodotti agrari, gli opifici e gli acquedotti. 2) Viene tassato in base al reddito. All'imposta complementare è soggetto il reddito complessivo di qualsiasi origine, posseduto da ogni cittadino, al netto delle detrazioni previste dalla legge. Vi sono compresi quindi (e soggetti all'imposta) anche i salari degli operai, i redditi agrari, ecc. 3) Tali redditi dovrebbero rientrare nella categoria B, costituita da redditi misti di capitale e lavoro: l'aliquota relativa è del 14 per cento. I redditi agrari sono invece soggetti all'imposta del 5 per cento per il proprietario e del 2.50 per cento per il colono. 4) Di imposte erariali soltanto la R. M. e la complementare, nonchè eventualmente l'imposta sui celibi. 5) Gli interessi appartengono a lei; può richiederli all'ente presso il quale ha effettuato il deposito.

Cigale. Per il momento non vi sono probabilità di prossimi esami di grado, nè a Trieste nè a Fiume, mancandovi il minimo prescritto di candidati (cinque). Provi, ad ogni modo, presentare regolare domanda d'ammissione agli esami. La sua domanda verrà di certo tenuta in evidenza.

Un negoziante disperato. Un creditore non può far pignorare, per debiti contratti dal marito, degli oggetti di esclusiva proprietà della moglie. In mancanza di speciali convenzioni, il regime legale è la «separazione dei beni», cioè questi rimangono nettamente divisi e ciascuno dei due coniugi è pienamente indipendente e libero nell'amministrazione e nella disposizione dei suoi beni. Del pari sono distinte ed indipendenti tra loro le obbligazioni che ciascuno dei coniugi assume, e delle quali risponde col proprio patrimonio. A prescindere naturalmente dall'obbligo per ambedue di provvedere ai bisogni della prole in proporzione delle loro sostanze, come prescrive l'articolo 138 del Codice civile.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

BAMBINAIA 23-enne bella presenza, ottimi attestati, offresi. XX Settembre 12. 62965 A

DOMESTICA 40 anni, capace cucinare, e tutti lavori, offresi. Gelsi 5, presso Bitor. 32737 A

FRIULANA 16-enne offresi piccola famiglia, miti pretese. Crispi 17, portin. 62978 A

PRESTASERVIZI giovane offresi cambio alloggio, vitto. Bazzoni 3-1. 62969 A

PRESTASERVIZI offresi ore, combinarsi. Via delle Mandrie 6, portin. 62948 A

PRESTASERVIZI offresi miti pretese, ore combinarsi. Via Giulia 33, int., port. 32699 A

RAGAZZA stabile offresi tutto fare. Via Santi Martiri 6, tel. 47-14. 32695 A

RAGAZZA capace, con attestati, offresi. Viale XX Settembre 32, portinaia. 32701 A

RAGAZZA bella presenza offresi, piccola famiglia. Giulia 33, int., Querin. 62961 A

RAGAZZA forte, giovane, onesta, laboriosa, primo servizio, offresi. Piazza Vico 8, terzo, Painter. 62947 A

RAGAZZA giovane, conoscenza tedesco, offresi per piccola famiglia. Ind. Picc. 32720 A

RAGAZZA 15-enne friulana offresi. Via Gatteri 12, mezzanino. 32724 A

RAGAZZA giovane capace tutti lavori, bene cucinare, offresi. Valdirivo 15. 12380 A

RAGAZZE friulane offronsi tutto fare, anche cucina. Via Bellinzona 16, terzo, signer De Val. 32743 A

SIGNORA distinta, indipendente, media età, onesta, bella presenza, offresi governo casa, oppure vicemadre, per fuori. Via Bora 5, primo. 32717 A

SIGNORINA seria, affettuosa, brava cucinare, lavori fini, offresi piccola famiglia. Cassetta 12355 A, Unione Pubblicità.

23-ENNE affettuosa, seria, brava cucinare, offresi piccola famiglia, sorveglianza bambini. Cassetta 12355 A, Unione Pubblicità.

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola, Minimo L. 3.— B

A. A. CAMERIERA, domestica per coniugi, paga 140, governanti, altro personale fiducia cerchiamo. Torrebianca 24. 32739 B

A. BAMBINAIA, ragazzetta, ottimo posto, cameriera, signorine, cercansi. Cavana 13, Stefanelli. 12373 B

CAMERIERA giovane, bella presenza, cuoca campagna, domestiche capace, cameriera toscana cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 12361 B

CUOCA capace 30-40, lunghi attestati, cerca distinta famiglia. Ind. Piccolo. 32712 B

CUOCA capace cercasi, presentarsi con attestati. Gallina 3, p. 9. Dopo le 10. 62973 B

DOMESTICA capace, ottimi attestati, cercasi. Pitteri, Rossetti 59. 62953 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Commerciale 19, Levi. Presentarsi dopo le 9. 32705 B

PRESTASERVIZI capacissima, attestati, 2 volte giornalmente, cercasi. Filzi 23. Presentarsi 9-12. 32722 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, cercasi. Via Navali 12. 32692 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi mattino. Amicis 7 porta 6. 62954 B

PRESTASERVIZI giovane, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14.30 alle 19, cercasi. Commerciale 28 porta 5. 62979 B

RAGAZZA giovane, brava tutti lavori casa, cercasi. Viale Reg. Margherita 9-II. 62966 B

RAGAZZA giovane pulitissima, alcune ore giornata cercasi. Galilei 14-II, Dujon. 62946 B

RAGAZZA intera giornata, brava cucinare, bucato, cercasi. Ind. Piccolo. 32726 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti accuratamente rivedute, garanzia, lire dieci. Vidali 13, scuola. 5050 C

COLTA, tedesco italiano, offresi istitutrice bambini. Cassetta 12294 C Unione Pubblicità.

DATTILOGRAFA conoscenza francese, giovane, bella presenza, occuperebbesi ufficio, negozio, anche cassiera, anche fuori Trieste. Scrivere: A. Ritcoca, via Segantini 3, pianoterra. 62984 C

DISTINTO 30-enne cerca qualunque occupazione, solo vitto alloggio. Offerte Cassetta 12293 C, Unione Pubblicità. 12293 C

GIOVANE 20-enne commestibilista, offresi, anche vitto, alloggio. Cassetta 12346 C, Unione Pubblicità. 12346 C

INFERMIERA diplomata lunga pratica in ospedale. Via Solitario 17-IV, p. 24. 62430 C

SIGNORINA giovane comptometrista stenodattilografa, miti pretese, offresi. Cassetta 12359 C, Unione Pubblicità. 12359 C

TAGLIATORE uomo e signora, nota sartoria triestina, referenze, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: Cassetta 12259 C, Unione Pubblicità. 12259 C

30-ENNE distinta, seria, capacissima, offresi governo casa, persona sola. Cassetta 12294 C, Unione Pubblicità. 12294 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 10, garanzia 10-12 mesi. Ginnastica 31. 12374 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi lire 8; ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 12378 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti n. 2. 62 CC

A. RIMAGLIATURA calze giornata, rammendatura maglierie, vestiti riparazioni Scalinata 3 (piazza Garibaldi). 62970 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola, Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA macellaio cerco. Via Rapicio 1. 62959 D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Via dell'Istria 120, panetteria. 62957 D

MODELLA cercasi studio pittura. Indirizzo Piccolo. 62980 D

SIGNORINA giovane, bella presenza, possibilmente bionda, cercasi quale cassiera cinema, aiuto contabilità, disposta recarsi Sicilia. Stipendio, vitto, alloggio. Pregasi dettagliare: Cine Ferrigno, Alcamo. 12303 D

Camere mobiliate, pensioni private — Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MATRIMONIALE comodo cucina, cercano coniugi pensionati, massimo secondo, oppure ascensore. Cassetta 12354 E, Unione Pubblicità. 12354 E

STANZE mobiliate 1 o 2, con bagno e vitto, cerca distinta signora presso famiglia distinta, in villa con giardino. Cassetta 12352 E, Unione Pubblicità. 12352 E

Camere mobiliate, pensioni private — Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTE ingresso scale pensione telefono. Geppa 15-II. 12375 F

A. A. A. SEMILIBERA soleggiata. Spiridione 10, IV. 32735 F

A. A. CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Cavana 13, Stefanelli. 12373 F

A. A. MOBILIATA ingresso libero affittasi. Commerciale 14-I, destra. 62962 F

A. A. MOBILIATA soleggiata una persona affittasi. Palladio 2, Toffoli. 32731 F

A. BELLISSIMA signorile, stufa, ingresso scale, libera, centro, affittasi ufficiale. Valdirivo 16-II. 12369 F

A. CAMERA mobiliata, ariosa, affittasi. Coroneo 9, III, porta 12. 32693 F

A. MOBILIATA, vitto, prezzo conveniente, affittasi. Udine 2 porta 11. 62974 F

CAMERA bella affittasi, bagno, distinto signore, volendo vitto. Crispi 39-I. 62961 F

CAMERA mobiliata affittasi. Escluso donne. Via Udine 55-I. 32741 F

CAMERA vitto ottimo famigliare 220 mensili affittasi. Venezian 26-II. 32729 F

INDIPENDENTE, conforto, affittasi distinto, anche brevi soggiorni. Machiavelli 19, porta 8. 12376 F

MOBILIATA affittasi signorina o impiegato, presso sola. Torrebianca 16-I, Bartoluzzi. 32728 F

STANZA vuota, eventualmente vitto, affittasi. Zovenzoni 3, pt., sinistra. 62977 F

STANZA vuota grande affittasi. Madonna del Mare 6-I, destra. 32691 F

STANZA con vitto lire 25 affittasi. Crispi 31-III, sinistra. 32698 F

STANZE due vuote comodo cucina affittansi a coniugi o signora. Ind. Piccolo. 12372 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo: Scuola Tizminiezky, corso Vitt. Em. 45. Seralmente trattenimenti familiari. 12371 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 62828 G

COLLEGIO «Cavour», via S. Michele 14, telefono 69-51. Doposcuola in tutte le materie. Corsi accelerati qualsiasi tipo scuola media. 141 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, unica specializzata. Via Gatteri 12. 32696 G

INGLESE, tedesco, lezioni, traduzioni. Cassetta 12347 G, Unione Pubblicità. 12347 G

INGLESE offresi signorina, studio, ripetizione accurata alunni, traduzioni. Telefono 6881. 32727 G

MILITARI: corsi speciali per esami di grado, serietà assoluta. Tor San Lorenzo 2, primo, destra. 32706 G

PRIMARIA scuola taglio e cucito prezzi miti. Rivolgersi via Gaspara Stampa 5, terzo, Anici. 32490 G

PROFESSORE regio insegna latino, greco, tedesco, francese, prepara esami maturità, onorario convenientissimo. Ireneo 3, III, 14; ore 16-18. 279 G

VIENNESE diplomata dà lezioni individuali lire 2 l'ora; mattine e feste 1.50. Cassetta 12353 G, Unione Pubblicità.

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 243 I

A. APPARTAMENTO 2 camere, cucina, cantina, conforto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 168 I

ABITAZIONE 2 camere, camerino, cucina, poggiuolo, 1.o maggio, affittasi. S. Vito 9, 32713 I

ALLOGGI piccoli, medi, ricco assortimento, disponibili subito. Crispi 3-I. 12363 I

AMMEZZATO prospiciente Piazza Posta Centrale, affittasi subito uso ufficio, due belle stanze, bagno, accessori con servizio acqua calda fredda, termosifone, annue 3200. Rivolgersi port. via Galatti 20. 32508 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, stanzetta, bagno, termosifone, affittansi Franca 24. Inform. ACI, Torrebianca 14, tel. 3604. 32732 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, tutto conforto moderno, stabili di nuova costruzione, affittansi prontamente. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Carducci 27, telefono 75-29. 63396 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, altro 3 stanze, anticamera, cucina, affittansi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 32871 I

APPARTAMENTO 4 camere, accessori, termosifone, giardino, affittasi prontamente Crispi 59. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2, telefono 58-27. 32704 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, poggiuolo, pronta entrata, lire 186 mensili. Via D'Azeglio 21. 62963 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina. Giulia 39, affittasi prontamente. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 32733 I

APPARTAMENTO 2 camere, stanzino, cucina, anticamera, accessori, affittasi prontamente. Via Canova 13-I porta 8. 62951 I

CAMERA, camerino, cucina, termosifone, 145 mensili, affittasi marzo. Ghirlandaio 30. 62957 I

CAMERA uso studio, con telefono, ingresso scale, affittasi. Piazza Borsa 14-I, Borgiunno. 32694 I

CAMERE 2-1 e cucina affittansi. Fabio Severo 36. 32610 I

LOCALE portone adatto calzolaio affittasi prezzo mitissimo. Ind. Piccolo. 62870 I

MAGAZZINO ad usi diversi affittasi prontamente Manzoni 15. Informazioni Amministrazione Petelli, telefono 58-27. 32703 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, rimesso nuovo, soleggiato, affittasi prontamente. Piccolomini 8, angolo viale XX Sett. 32716 I

QUARTIERE 2-3 stanze accessori, affittasi Boccaccio 11 (Stazione Centrale). 32611 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Piccardi 14-V, Ravasini. 62983 I

QUARTIERE camera e cucina in ottime condizioni, via Molinovento 7 (Lazzara), affittasi prontamente. 62982 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, Risorta 7, affittasi prontamente. Informazioni ACI, Torrebianca 14, tel. 3604. 32734 I

QUARTIERINO mobiliato indipendente, matrimoniale, pranzo, cucina, affittasi coniugi soli 1.o marzo, 250 mensili. Rivolgersi via Milano 35, Leoni. 32709 I

STANZE 3, stanzino, stanzino bagno, vista mare, 218 mensili, affittasi. Tigor 8, porta 20, primi marzo. 62956 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERA camerino cucina, oppure 2 camere, conforto, casa decente, cercano due persone, subito o maggio. Offerte con prezzo. Cassetta 12350 L, Unione Pubblicità.

L'anima eletta di

GIUSEPPE CRAVOS

non è più.

A tumulazione avvenuta nel cimitero di Gorizia, la moglie **NELLA,** il figlio **GUIDO,** sottotenente in A. O., con la moglie **RICCIARDA,** i fratelli **FRANCESCO, ANGELO, CARLO, LODOVICO, ANTONIO,** la sorella **PAOLA** ed i parenti tutti, costernati, ne dànno il doloroso annuncio.

Gorizia-Trieste, 19 febbraio 1936 - XIV.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. TRAVAMENTA legno dimensioni varie, ottimo stato. Tegole, gradini, serramenti di porte e finestre bellissimi. Avvolgibili in ferro (rolè) completi e tutto quanto occorre per restauri di fabbricati troverete in via Arcata (demolizioni) a prezzi di vera occasione. 12121 M

ALBUM francobolli Victoria vendesi occasione lire 60. Sat, Gatteri 9. 12367 M

ASSI cantonali travate lamiere tubi motori pompe pulegge serbatoi ed altro materiale d'occasione vendesi nel magazzino via Campo Marzio 6. 32671 M

CANCELLO ferro, tornio, tubi, vasi latta, occasione vendonsi. Galilei 9. 100373 M

CARROZZELLA fonda vendesi occasione. Ruggero Manna 18, p. 10. 32725 M

MACCHINA Singer mano 60; altra pedale 150, vendonsi. Settefontane 15-III. 12368 M

MACCHINA maglieria Dubiet, superotto seminuova, vendesi causa partenza. Rivolgersi trattoria via Udine 59. 32697 M

MACCHINE cucire Necchi, rate L. 1 al giorno, altre Singer 160. Natale, via Battisti 12. 62981 M

PELLICCIA nuova cavallino 850, vestiti eleganti, statura media, prezzi d'occasione, offronsi. Via M. Luzzatto 1, mezzanino, sinistra. 32708 M

RADIO supereterodina 550, altra 250; grammofono valigia, dischi; binoccolo prismatico, vendonsi (giornata). Battisti 13, porta 8. 12360 M

REGISTRATORE cassa mogano moderno vendesi occasione. Vittorio, Bar Leoni, via Carducci (pomeriggio). 62955 M

SCALDABAGNO automatico, stufe a gas, occas. Via Don Bosco 11, Baissero. 62975 M

SCANSIE grandi ogni uso vendonsi occasione. Corso Garibaldi 31. 32723 M

SPECCHIO, candelabri, armadio ebano, antico violoncello, enciclopedia tedesca Mayer, musica classica, vendonsi occasione. Montfort 10-II. 32700 M

STORES romani, carrozzella passeggio, bambini, box, buonegrazie, vendonsi prontamente. Piazza Carlo Alberto 9, p. 5. 32719 M

TAPPETO Argaman 3.50 per 4.50 lire 130. Indirizzo Piccolo. 32721 M

TAPPETO Argaman metri 5.50 per 5, prezzo lire 300, vendesi. Rivolgersi Gatteri 6, portiere. 62958 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BINOCOLO prismatico di marca, acquisto occas. Cassetta 12358 N, Unione Pubblicità.

RADIO qualunque tipo compero urgentemente. Spiro Xydias 4 porta 8. 32736 N

REGISTRATORE cassa 9999.95 oppure 999.95, acquistasi occasione. Via Gelsi 20, barbiere. 62945 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 6 la parola. Minimo L. 6.— NN

A SOLAMENTE Punzo, via Carducci 10, vende mobili buon prezzo. Confrontate. 11959 NN

ARMADIONE uso ufficio, lampadario, mobili diversi, vendonsi. Tesa 35. 32730 NN

CUCINA moderna vendesi L. 300. Esclusi rivenditori. Visitare ore 16-18. Indirizzo Piccolo. 12362 NN

LETTO materasso bimbo, divano, argentiera e oggetti salotto, cornici, vendonsi. Pondares 6-I, sinistra, 10-15. 62971 NN

MATRIMONIALE, euste, scrivania americana, pianino, vendonsi. Piccardi 14 porta 3. 12370 NN

MATRIMONIALE armadioni lavamani libreria; scrittoio, macchina Singer, pezzi singoli, vendonsi. Campo Belvedere 2, magazzino. 12365 NN

MATRIMONIALI 870! porte piene 1500! 1600! 1700! Sala lussuosa 1800! Salotto 550! «Tergeste», Crispi 39. Confrontate! 32738 NN

OTTOMANE, divano turco, occasione. Assumonsi ordinazioni, riparazioni. Nordio 1, tappezziere. 62950 NN

PIANINO tedesco sonoro, garantito perfetto, vendesi occasionissima. Carducci 32, secondo. 12366 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 113 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40, Oreficeria Stermin. 63 O

A. A. A. ACQUISTO oggetti oro, disimpegno polizze. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 12364 O

ACQUISTO piccole e grandi partite bottiglie vuote, tipo champagne. Mercadante 4, Leoni, telefono 38-15. 32710 O

CARTA usata, stracci lana, ritagli stoffa, metalli, acquisto. Artisti 11. 32711 O

LANA da materasso, stracci, carta, crine acquisto anche domicilio. Via Caccia 8. 62976 O

PARTITA porte finestre, ottimo stato, ricavate da demolizioni anni addietro, vendonsi. Rossetti 68 (fondo). 32707 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5045 P

SERIO, attivo rappresentante cercasi importante casa, bene introdotto mode pellicceria Trieste e provincia, [illegible] gonsi referenze ineccepibili, garanzia vibilità. Scrivere Cassetta 39 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano.

Automobili, biciclette, accessori, Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo L. [illegible]

PISTONI originali Sileroni maggiorati, tifiche specchio cilindri automobili. Officina Cremascoli, F. Severo 14.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. [illegible]

AZIENDA notissima molto avviata le in merce L. 300.000, rifletterebbe lista affidando amministrazione spondendo interessamento oltre resse da stabilirsi. Offerte: Cassetta Unione Pubblicità.

BAR bottiglieria superalcoolici fortissimo lavoro, spese minime, casione, cedesi causa disaccordi. Caffè Sanità, Sandro.

CEDO al miglior offerente ritirando tato redditizio negozio centralissimo colo facile di grande richiesta. [illegible] tale, favorevoli condizioni. Dirigersi setta 12377 B, Unione Pubblicità.

INDUSTRIA legnami in pieno sviluppo time forniture, cerca capitalista 150.000 lire in contanti. Trattasi sicuro, per cui vengono prese in considerazione soltanto offerte di persone ramo legnami e che godano referenze cepibili. Offerte dettagliate: Cassetta B, Unione Pubblicità.

MENSA avviatissima centrale, con re arredato, vendesi. Rivolgersi Fenice.

NEGOZIO bene avviato vendesi, mo, adatto anche signora, causa pegni. Banco Caffè Adriatico.

SOCIO cercasi 40.000, acquisto [illegible] gno, capitale assicurato. Ind. Piccolo.

Acquisti e vendite di case e

cent. 60 la parola. Minimo L. [illegible]

CASETTA rendita vendesi per Mediatori esclusi. Ind. Piccolo.

VILLINO 3 stanze, cucina, termosifone, dino, poggiuolo, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo.

Diversi

cent. 20 la parola. Minimo L. [illegible]

BRILLANTI montature modernissime ciali, orologi marca, ribassi 30-50 Oreficeria Buda, corso Garibaldi 3.

COSTUMI assortimento domino, costumi bambini noleggiansi. Paduin, neterra.

MASCHERE costumi assortiti, corso Garibaldi 4, I piano, porta 7.

MASCHERE assortimento costumi Crispi 9. Ginnastica 40-II.

MASCHERE assortite costumi bambini noleggio. Madonna Mare 6-I.

---

l'amoroso dubbio

58 — willy dias

— Bene, brava, non immaginavo che potesse scrivere così.

Un'onda di rossore sul viso di Vera che sfavilla di gioia.

— Dice davvero?

— Davvero. Qualche errore... qualche inesperienza... inevitabile... ma è una bella novella, una novella sul serio, pensata, sentita, con un principio, uno svolgimento, una fine e l'interesse sempre vivo. Mi congratulo con lei, signorina Guidi. Mi occuperò io stesso per farla pubblicare... Ma adesso... aspetti... mi pare di rammentarmi.... Ha scritto pure nella «Letteraria» forse?

— Sì, due novelle, professore.

— Ecco... ecco... perchè quando la vidi il suo nome non mi risuonò nuovo... Scrive da molto tempo?

— «Sul serio», da poco tempo, da quando compresi la necessità di guadagnarmi la vita.

— Ma suo padre... Io l'ho conosciuto... lo credevo ricco...

— Già, si viveva come si fosse ricchi... — e ride.

Vera non sa come, con la sua ritrosia a parlare di sè, provò ad un tratto il bisogno di raccontare a Ferruccio Zena la morte di suo padre, il soggiorno in casa degli zii, la risoluzione di bastare a se stessa...

Forse perchè egli l'ascolta con così profonda comprensione, forse perchè intuisce che nulla può meravigliare Ferruccio Zena, neppure che una fanciulla senza mezzi s'intestardisca a volere essere indipendente... E raccontando ritrova la fiducia in se stessa e nell'avvenire. Quanto sperava non si è forse già un poco avverato? Se ella può parlare così confidenzialmente con Zena, che, come tanti altri scrittori noti, le era sembrato inaccessibile?... Quando ha finito, lo guarda diritto in faccia.

— Ho fatto male, professore? — gli chiede fiduciosamente.

— No, mia cara, non avete fatto male — il voi che dà ai colleghi s'insinua senza ch'egli ci pensi nel discorso — Fino adesso il buon Ritti vi ha facilitato la strada... ma ora sarete sola a combattere...

— A combattere, chi? — chiede Vera candida.

— Ma... gli amici, i carissimi amici che non vi mancheranno — risponde Zena, con non dissimulata amarezza. — Se io fossi più giudizioso di voi, dovrei consigliarvi, per esempio, a non pubblicare la novella che mi avete fatto leggere.

— Non pubblicarla, perchè?

Egli non risponde direttamente.

— Credete che Olga Ferri, che non saprà mai scrivere niente di simile, la leggerà con molta allegrezza?...

— Non capisco... che c'entra ciò... La Ferri è la direttrice di «Fanciulle».

— Sì, ma che la sua segretaria possa avere più ingegno di lei, non la metterà verso di voi nel più benevolo stato d'animo...

Zena vide impallidire il chiaro viso e turbarsi.

— Pusillanime? — chiede sorridendo.

Ella abbassa le ciglia sugli occhi bellissimi... Un lampo... un ricordo... Prudente, aveva detto un giorno e Brando aveva lanciato a pazza corsa l'auto sullo sdrucciolevole terreno.

— No. — dice rialzando lo sguardo — E la prego di pubblicare comunque la novella.

— Bene.

— Io faccio il mio dovere, compio il mio lavoro... di che devo temere?

— Di tutto dovete temere, mia cara ragazza, specialmente di quello che non immaginate. La guerra sorda che hanno fatto a me quando ho pubblicato il mio primo volume, che è stato subito tradotto in quattro o cinque lingue... Le congratulazioni a denti stretti... e, dietro, la denigrazione feroce... Ma bisogna proseguire senza pensarci... Se avete la forza di fingere, di non accorgervi dei colpi mancini, finiranno un giorno con l'accettarvi, voi ed i vostri successi, come si accettano i fatti compiuti... Forse ho fatto male a dirvi questo. Vi ho scoraggiata?

— Mai più... — risponde Vera — soltanto speravo... credevo... che tutto fosse molto diverso.

— Diverso come? Che chi è arrivato, vi aprisse le braccia, vi tendesse le mani, vi aiutasse a salire... E' disumano quello che avete pensato, mia cara! — disse Zena ridendo.

Anche Vera rise.

— Sarà disumano... ma mio padre ha pure fatto questo, con molti.

— Vostro padre era un uomo d'altri tempi... ed è morto povero a quanto mi avete detto.

— Neppure a me interessa il denaro, mi basta vivere.

— E vi pare poco? E' per vivere che quasi tutti noi facciamo anche ciò che non ci piace...

Vera lo fissa un momento, osa domandare:

— E' per questo che lei non scrive più?

Egli ride sinceramente.

— Ah no, cara... Gli invidiosi, i nemici mi hanno sempre divertito... Ma ad un tratto, ahimè, ho sentito l'inutilità del mio lavoro... Una cosa spiacevolissima che alla vostra età non si può neppure immaginare... Meglio non parlarne... Finito Ferruccio Zena, vuotato, come dicono i cari colleghi. Senza importanza... Adesso d'altronde sono ridiventato un grand'uomo, perchè credano che abbia qualche influenza qui... Basta... lasciatemi la novella... e venite a trovarmi qualche volta... Per Giove, mi cambia di vedere una faccia sincera.

E con una stretta di mano la congedò.

II.

Olga Ferri entrò con passo rapido, ed entrò con lei un violento profumo d'ambra e di rose, un suo segreto che non avrebbe certo rivelato alle lettrici di «Fanciulle» nella rubrica della «Posta della direttrice». Forse, quelle che non la conoscevano, sarebbero state un po' stupite di vedere la persona che dava loro così saggi e moderati consigli. I capelli di un biondo acceso ed innaturale, le ciglia rasate e dipinte, gli occhi grigi, belli ed audaci, la bocca un perfetto arco colore rosso mandarino, la persona slanciata nella corta pelliccia che le modellava i fianchi. Intelligente senza dubbio e sicura di sè, con una disinvoltura sportiva che stava bene al suo tipo di donna modernissima. Si affacciò alla stanzetta dove Vera lavorava, un «buongiorno» secco, e senz'altre parole, senza neppure levarsi il cappellino, si affrettò ad aprire la posta. Con impazienza frugò tra le lettere, cercando una lettera che non c'era. Le ciglia si aggrottarono un poco ed il viso apparve improvvisamente invecchiato... Al profumo che si propagava dalla sua persona si confuse quello della sigaretta che aveva immediatamente acceso. Senza alzarsi, si rivolse a Vera:

— Non è venuto nessuno, Guidi?

— Sì — rispose questa — due signore. Hanno lasciato un biglietto, l'ho messo sul tuo tavolo.

Da un mese Vera Guidi e Olga Ferri si davano del tu, sebbene nessuna reale intimità vi fosse tra loro. Per molte donne l'amicizia consiste soltanto nel raccontare o ascoltare le avventure amorose di cui chi parla o chi ascolta è la protagonista, ma Olga Ferri aveva subito capito che questo non era il caso con la sua collaboratrice e segretaria. Neppure a dire male dei colleghi e dei superiori c'era gusto con una che assentiva per compiacenza, senza interessarsene di fatto. Una vera provinciale... si diceva talvolta Olga, ma infine, poichè Vera la liberava della parte più noiosa del giornale, era meglio tenersela buona, tanto più che protezioni non dovevano mancarle... perfino Zena, sempre così freddo con tutti, aveva con lei delle lunghe conversazioni. Ma quel giorno, per Olga Ferri, tutto andava male. Marcello Leonardi non le aveva telefonato il mattino come erano rimasti d'accordo e non le aveva neppure scritto... Capace di essere partito così, senza un cenno di saluto, e di ritornare dopo due giorni o dopo una settimana, come se niente fosse... con quel suo viso impassibile e sorridente, quasi lei non avesse il diritto di sapere ogni cosa della sua vita... Capace pure di tradirmi con la prima capitata, si disse fra sè... ed il [illegible] che l'aveva spinta a cercare [illegible] a quella possibilità pareva [illegible] passione...

Due volte lesse il biglietto che aveva trovato sul tavolo, senza afferrarne il significato, la terza compreso. [illegible] seccatrici che volevano assolutamente l'articoletto elogiativo per la festa infantile che organizzavano ogni anno a profitto della Bibliotechina delle [illegible] le... Ma erano delle signore che avevano una certa influenza... bisognava accontentarle, altrimenti chissà dove arrivavano con le loro lagnanze.

— Guidi, ti sentiresti d'andare questa sera alla Sala Leica... C'è una festicciola di bambini... bisognerebbe fare il resoconto... Qua ci sono due biglietti d'invito...

— Volentieri. — rispose Vera.

— I nomi te li fai dare da loro, dalle promotrici... quelle due signore di cui hai parlato... Siamo d'accordo?

— Senza dubbio.

— E se vuoi uscire prima del solito, non fare complicenti...

— Grazie, sì... se non ti dispiace.

(Continua)